



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**

ISTITUTO COMPRENSIVO

“ VIA P. STABILINI “

Via Pasquale Stabilini, 19 - 00173 – R O M A –

Tel.0672970371/ 067221968 Fax. 067221968

C.F. 97712510581 - cod. Mecc. RMIC8GA002

e-mail RMIC8GA002@istruzione.it

ISTITUTO COMPRENSIVO “VIA PASQUALE STABILINI”

Sede di Direzione:

Via Pasquale Stabilini,19

00173 Roma

Tel.:06/7221968 fax 06/7221968

e mail:rmic8ga002@istruzione.it

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

IO NEL MONDO: I C.A.R.E.

Io **C**onosco - Io **A**pprendo - Io **R**ealizzo - Io **E**sisto



Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Scuola secondaria di I grado

**un curriculum verticale unitario
dai tre ai quattordici anni**

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento di base della Scuola, attraverso il quale vengono presentate le linee fondamentali dell'organizzazione scolastica e del progetto formativo. Il Collegio Docenti e i gruppi di lavoro al suo interno, elaborano il piano, nel rispetto della normativa vigente e delle indicazioni programmatiche fornite dal Dirigente Scolastico, così come previsto dalla L. 107 del 2015. Infatti il Regolamento dell'Autonomia Scolastica (D.P.R. 275/1999) all'art. 3, comma 1 precisa che:

“Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la programmazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la scuola ha adottato”

Il P.O.F. non è un documento statico, infatti ogni anno viene riadattato alle nuove esigenze o alle normative che trasformano l'organizzazione e i contenuti dei percorsi di insegnamento-apprendimento.

Nel POF 2015-16 è inserita la progettazione del curricolo verticale, ovvero del percorso formativo previsto dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria di primo grado, in termini di contenuti essenziali e di traguardi di competenze al termine della quinta classe della Scuola Primaria e della terza classe della Secondaria.

Chi siamo

Siamo un Istituto Comprensivo di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, nato il 1° Settembre 2012 dal ridimensionamento scolastico effettuato con decreto della Regione Lazio.

L'istituto comprende:

- la Scuola dell'infanzia di viale Bruno Rizzi, 143
- la Scuola dell'infanzia di via Meattini
- la Scuola Primaria di via P. Stabilini, 19
- la Scuola Secondaria di primo grado di Via Libero Leonardi, 178

La sede legale dell'Istituto, dove si trovano la Presidenza e gli Uffici amministrativi, è in Via Pasquale Stabilini, 19 - Roma

RISORSE UMANE a.s. 2015-2016

Nell'Istituto Comprensivo “Via P. Stabilini” operano

1 DIRIGENTE SCOLASTICO
2 Docenti Collaboratori del Dirigente

86 DOCENTI di cui

-SCUOLA INFANZIA: n. 10 insegnanti su posto comune; n. 2 insegnanti di Religione Cattolica; n. 1 insegnante di sostegno
-SCUOLA PRIMARIA : n. 33 insegnanti su posto comune; n. 2 insegnanti di Religione Cattolica; n. 5 insegnante di sostegno; n.1 insegnante per attività parascolastiche con funzioni di supporto educativo agli studenti; n. 1 assistente TIFLOGICA ; 2 A.E.C.
-SCUOLA SECONDARIA I GRADO : 25 docenti distinti per cattedra; n. 2 insegnanti di Religione Cattolica; n. 4 insegnanti di sostegno; n. 1 A.E.C.

PERSONALE ATA :
1 DIRETTORE S.G.A.
N. 4 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI
N. 9 COLLABORATORI SCOLASTICI + n. 1 in servizio di portineria

ORGANIGRAMMA

Dirigente scolastico: Prof.ssa Patrizia Marano

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: Rag. Luigi Capretti

Collegio dei docenti : tutti i docenti in servizio nell'Istituto.

Consiglio d'Istituto:

- **Docenti:** Agosta Daniela, Aquaro Anna Paola, Bellini Angela, Bianchi Daniela, Contestabile Ermelinda, Fabbro Angela, Marino Giuseppina, Smirne Lucia.
- **Genitori:** Soldano Concetta (Presidente), Mercuri Paola (Vicepresidente), Cecconi Barbara, Esposito Rosa, Birichini Filomena, Spiti Carla, Troiani Emanuele, Serio Gianfranco, Iobbi Debora.
- **ATA:** Piochi Vincenza, Rossi Giuliana

Giunta del Consiglio d'Istituto: Prof.ssa Patrizia Marano (DS), Luigi Capretti (DSGA) , Cecconi Barbara (Genitori), Bianchi Daniela (Docente), Piochi Vincenza(ATA).

* Il Consiglio di Istituto verrà rinnovato con le elezioni del 22 e 23 novembre 2015

FUNZIONIGRAMMA

1^ collaboratore DS: ins.te Barbara Surfaro

2^ collaboratore DS: ins.te Vittoria Mazzeo

Coordinatrici scuole infanzia: ins.ti Anna Paola Aquaro, Angela Fabbro

Coordinatrice scuola secondaria di primo grado: prof.ssa Anna Raponi

FUNZIONI STRUMENTALI E COMMISSIONI DI LAVORO

Funzioni strumentali

AREA 1) GESTIONE DEL PIANO OFFERTA FORMATIVA ins. SMIRNE Lucia (coordinamento scuola dell'infanzia, scuola primaria) e prof.ssa PENNA Paola (coordinamento scuola secondaria I grado)

AREA 2) INTEGRAZIONE - DISAGIO - EDUCAZIONE ALLA SALUTE ins. AVINCOLA Elisabetta (coordinamento scuola dell'infanzia, scuola primaria) e prof.ssa RAPONI Anna (coordinamento scuola secondaria I grado)

AREA 3) CONTINUITA' e ORIENTAMENTO prof.ssa CHICCA Giuseppina per *orientamento*; prof.ssa LAMIA Maria e ins. BIANCHI Daniela per *continuità* (coordinamento scuola dell'infanzia, scuola primaria e coordinamento scuola secondaria I grado)

AREA 4) INCLUSIONE ins. MANCINI Sandra (coordinamento scuola dell'infanzia, scuola primaria e coordinamento scuola secondaria I grado)

AREA 5) VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE. prof.ssa PIROLO Nicoletta

COMMISSIONI di lavoro

Il Collegio dei docenti ha individuato le commissioni di lavoro a supporto delle FS.
Per ogni commissione di lavoro sono individuate le specifiche competenze di intervento.

F.S. GESTIONE DEL POF

Competenze :

- Coordinamento della Commissione POF
- Ricognizione, raccolta analisi dei dati quantitativi e qualitativi (conteso, risorse e bisogni) per l'aggiornamento e lo sviluppo del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, nonché predisposizione e pubblicizzazione interna di strumenti e materiali a tal fine utilizzati;
- Revisione e Aggiornamento dei documenti programmatici, regolamentari e informativi dell'Istituto, nonché loro redazione in formato elettronico (Carta dei servizi, progettazione organizzativa e didattico-educativa, regolamenti, sintesi informative per le famiglie);
- Raccordo (con i referenti di progetto) nelle varie fasi di realizzazione dei progetti, raccolta e tenuta della documentazione;
- Monitoraggio e valutazione della progettualità POF nelle fasi intermedie e finali e predisposizione degli strumenti a tal fine utilizzati;

F.S. INTEGRAZIONE- DISAGIO - EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Competenze :

- Coordinamento della Commissione "Integrazione handicap e disagio"
- Coordinamento e gestione delle iniziative e dei progetti per gli alunni in situazione di Handicap;
- Organizzazione e Coordinamento del GLH d'Istituto ed operativi;
- Rilevazione e analisi dei dati quantitativi e qualitativi (contesto, risorse e bisogni), cura della documentazione, nonché predisposizione e pubblicizzazione interna di strumenti e materiali a tal fine utilizzati;
- Raccordo operativo con enti territoriali, con le strutture socio-sanitarie di competenza pubbliche e/o private (Municipio, ASL, Cooperative, associazioni)
- Raccordo progettuale con i docenti curricolari e con le attività delle AEC e supporto alla progettazione e verifica del PEI

F.S. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Competenze :

Coordinamento della Commissione "Continuità e orientamento in uscita".

- Raccolta delle informazioni necessarie alla Formazioni Classi"
- Progettare e sviluppare il curricolo nella dimensione verticale (disciplinare ed interdisciplinare, progetti, criteri e strumenti di valutazione, certificazione delle competenze in uscita) in particolare sulle classi ponte
- Coordinamento e gestione delle iniziative e dei progetti per la continuità.

INCLUSIONE

Competenze :

Sostegno ai docenti nella rilevazione degli alunni con BES e supporto nella stesura del PDP;

- Raccordo progettuale con i docenti curricolari per la prevenzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico;
- Intervento informativo relativo alle norme e alle procedure;
- Mediazione scuola, famiglia e Servizi socio sanitari;
- Rapporti con il territorio;
- Produzione e cura della documentazione;
- Relazione del Piano Annuale dell'Inclusività
- Collaborazione con le Funzioni Strumentali Integrazione Handicap e Disagio.
-

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

Competenze:

- Presiedere e coordinare i gruppi di lavoro inerenti le sue mansioni;
- Promuovere lavori di aggiornamento/validazione del curriculum verticale;
- Promuovere un confronto continuo con le altre FF.SS., con le collaboratrici della Dirigente Scolastica e con tutti i docenti per una costante lettura delle rilevazioni dei dati ai fini dell'individuazione delle criticità nel processo di insegnamento-apprendimento;
- Organizzare le procedure della somministrazione delle prove INVALSI e pubblicizzare la restituzione dei dati INVALSI forniti dal sistema;
- Curare tutto ciò che è in attinenza alla valutazione;
- Raccogliere e diffondere il materiale didattico (in collaborazione con i coordinatori di interclasse e classe);
- Aggiornare gradualmente la modulistica in sinergia con l'ufficio;
- Proporre forme di aggiornamento del personale della scuola;
- Predisporre questionario di gradimento del servizio scolastico e i questionari dell'autovalutazione di Istituto;
- Avviare e monitorare le azioni connesse con il Rapporto di Autovalutazione e il Piano di Miglioramento;
- Avviare la strutturazione e stesura del documento relativo al Bilancio Sociale da rendicontare a tutti gli stakeholder che a vario titolo collaborano con l'Istituto.

COORDINAMENTO d'intersezione/interclasse/consigli di classe

Scuola infanzia:

ins.ti Anna Paola Aquaro (Via Rizzieri); Angela Fabbro (Via Meattini).

Scuola primaria:

ins.ti Maddalena Borriello classi I; Ermelinda Contestabile classi II; Giuseppina Marino classi III; Giovanna Morgante classi IV; Tiziana Principia classi V.

Scuola secondaria primo grado:

I sez. B – Prof. Vittorio Angelino

II sez. B – Prof.^{ssa} Marianna De Sena

III sez. B – Prof.^{ssa} Michela Mareri

I sez. C – Prof.^{ssa} Patrizia Cianfoni

II sez. C – Prof.^{ssa} Angela Bellini

III sez. C – Prof.^{ssa} Gelsomina Forte

I sez. D – Prof.^{ssa} Giuseppina Chicca

II sez. D – Prof.^{ssa} Antonella Lanzara

III sez. D – Prof.^{ssa} Maria Lamia

I sez. F – Prof.^{ssa} Anna Rita Passa

II sez. F – Prof.^{ssa} Giorgia Tinozzi

III sez. F – Prof.^{ssa} Nicoletta Pirolo

L'ISTITUTO nel TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo si articola in Scuola dell'Infanzia di via Meattini, situata in una zona piuttosto decentrata rispetto alle altre sedi scolastiche, Scuola dell'Infanzia di via B. Rizzieri, Scuola Primaria di via P. Stabilini e la Scuola Secondaria di primo grado di Via Leonardi, situate una attigua all'altra, separate da una recinzione, fornite di passaggio interno.

Tutte le strutture si trovano nella zona compresa tra la Tuscolana e l'Anagnina, nel quartiere di Cinecittà Est del VII° Municipio - Comune di Roma.

È una zona ad alta densità di popolazione ed estrazione sociale media.

Lo sviluppo urbanistico di questo territorio è recentissimo ed è ancora in via di espansione.

Nel quartiere si trovano gli uffici catastali; varie banche; giardini attrezzati a parco-giochi; due realtà parrocchiali ben organizzate per ciò che concerne l'aggregazione giovanile; un centro anziani; asili nido; una biblioteca situata tra la via Anagnina e la Tuscolana; una pista di skate; una ludoteca – biblioteca, che si trova nella piazza antistante sia la scuola primaria che la scuola secondaria di primo grado. Questa struttura è molto frequentata dai nostri ragazzi sia in orario scolastico che extrascolastico in quanto oltre alle attività progettate e programmate per le scolaresche, offre anche ampi spazi esterni per giocare.

Sono presenti, inoltre, diverse strutture culturali e sociali nonché universitarie. A poca distanza si trova la zona ospedaliera di Tor Vergata e le varie sedi di questa università.

Frequentano il nostro Istituto alunni residenti nel quartiere, ma anche bambini e ragazzi provenienti da altre zone limitrofe i cui genitori svolgono attività lavorative nelle vicinanze delle scuole.

Vi è, inoltre, un discreto numero di studenti stranieri che costituiscono una risorsa importante per la crescita complessiva di tutta la comunità sociale e scolastica.

IL PROGETTO FORMATIVO

una scuola per crescere

un curricolo verticale unitario dai tre ai quattordici anni

L'Istituto Comprensivo di via P. Stabilini,19, ispirandosi ai principi sanciti dalla Costituzione, accoglie tutti i ragazzi senza distinzione di razza, di lingua, di religione, di condizioni personali e sociali e s'impegna a realizzare l'autonomia organizzativa, didattica, di ricerca e sviluppo per ottenere i migliori risultati utilizzando al meglio le risorse umane, le strutture e i servizi offerti dal territorio.

I nostri valori

Il nostro Istituto è un sistema con organizzazione centrata sul "rispetto della persona".

La sfida che da anni contraddistingue il nostro impegno e che denomina il nostro POF come **I C.A.R.E.** è volta a sollecitare una modalità di lavoro, di studio, di ricerca e di gioco per far percepire la realtà fisica, per permettere di scoprire leggi e fenomeni della realtà sociale attraverso attività di composizione e scomposizione di forme e figure, di osservazioni, di scoperte temporali e spaziali, di avvenimenti, di situazioni, di **esperienze** significative, **competenze** trasversali che fanno "Cultura".

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, i traguardi dello sviluppo delle competenze, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, dai tre a quattordici anni, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

Nell'ottica della realizzazione del progetto formativo, l'azione didattico-educativa è fondata sui nostri principi ispiratori:

- Lo sviluppo della capacità di relazionarsi con gli altri.
- Il rispetto dello sviluppo e dei tempi di apprendimento dei singoli.
- Il riconoscimento e la promozione dei valori fondamentali della società (rispetto, altruismo, solidarietà etc.).
- La continuità e l'orientamento, a garanzia di un percorso formativo organico e concreto, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado.
- Il potenziamento della comunicazione e la conoscenza delle culture "altre".
- La consapevolezza di far parte di una società in continua evoluzione.
- Il recupero, il potenziamento e il sostegno delle diverse abilità.

L'azione educativo-didattica dei docenti è intesa ad attuare una programmazione aperta e flessibile, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascun alunno.

Tutte le risorse professionali interne all'Istituto e presenti nel Territorio collaborano al fine di facilitare l'apprendimento e favorire la crescita degli alunni in un ambiente sereno.

CONTINUITÀ' EDUCATIVA

Si promuovono percorsi di socializzazione fra alunni e docenti per rendere rassicurante il passaggio fra i vari ordini di scuola.

Sono coinvolti alunni, genitori ed insegnanti delle classi – ponte: 5 anni della scuola dell'Infanzia, classi prime della scuola primaria; classi quinte della scuola primaria e classi prime della scuola secondaria di I grado (festa finale, mostra, giornalino, manifestazioni programmate nel corso dell'anno).

Durante l'anno scolastico vengono attivate: visite, laboratori, feste, eventi comuni.

Interventi specifici di sostegno e di recupero

L'azione educativa è tesa al conseguimento del successo formativo.

A tale scopo, e nel quadro di una efficace lotta alla dispersione scolastica, la scuola Primaria e Secondaria di 1° grado realizzano interventi specifici di sostegno e recupero.

Interventi per l'integrazione e diversabilità

DISABILITA' E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S.)

Il nostro Istituto Comprensivo accoglie, riconosce, valorizza le capacità e le competenze di ciascuno ed ha fatto proprio il presupposto pedagogico che si fonda sul diritto all'apprendimento di tutti, nessuno escluso.

L'Istituto promuove:

- progetti specificatamente rivolti ai problemi dell'integrazione scolastica e sociale dei ragazzi con difficoltà varie;
- sistematiche azioni e attività di formazione dei docenti sugli snodi delle politiche dell'integrazione con attenzione allo sviluppo di strategie metodologico-didattiche e organizzative centrate sull'idea della scuola come comunità inclusiva, con riferimento specifico ai temi della disabilità;
- modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

E' inoltre impegnato in:

- Iniziative per il coinvolgimento dei genitori e del territorio;
- Reti di scuole e attività di raccordo con altre scuole al fine di assicurare continuità nella presa in carico del soggetto;

L'esercizio del diritto all'apprendimento comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione - elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula e si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere.

L'Istituto è inoltre impegnato a individuare ogni necessità educativa speciale (difficoltà psicologiche, comportamentali e relazionali, ma anche svantaggio socioculturale e varie differenze linguistiche, etniche e culturali) e organizzare strategie inclusive globali che utilizzano i mezzi più idonei (risorse umane e mezzi materiali normali e speciali) alla specifica situazione delle classi al fine di cogliere in tempo le differenze e i bisogni speciali e organizzare una didattica il più possibile efficace e vicina alle reali esigenze di tutti.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'OFFERTA FORMATIVA

La scuola dell'infanzia è un ambiente educativo che valorizza il fare e il riflettere del bambino sostenendo le sue emozioni, i suoi sentimenti, i suoi pensieri e le sue idee. A tal fine verrà proposto un contesto di apprendimento ricco e significativo intenzionalmente organizzato per le prime intuizioni, esplorazioni, scoperte e riflessioni.

Il percorso è mirato a favorire la comunicazione, la socializzazione, l'autonomia, l'esplorazione e la fantasia di tutti i bambini.

La scuola dell'infanzia si propone anche come luogo d'incontro, di partecipazione e di cooperazione delle famiglie, come spazio educativo fondato sulla condivisione.

Il primo periodo di frequenza dei bambini rappresenta un momento privilegiato di incontro tra scuola e famiglia per conoscere e illustrare loro il progetto educativo (orario scuola, organizzazione sezione, ritmi della giornata scolastica, progetti, metodologia di lavoro).

FINALITÀ

LO SVILUPPO DELL'IDENTITÀ	DELL'AUTONOMIA	DELLE COMPETENZE	DELLA CITTADINANZA
Imparare a stare bene e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Conoscersi e sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile. Sperimentarsi in diversi ruoli.	-Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri. -Provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto. -Esprimere adeguatamente sentimenti ed emozioni. -Partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando opinioni, scelte e comportamenti. -Assumere atteggiamenti sempre più consapevoli e responsabili.	Imparare e riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti. Ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni e esperienze e tradurle in tracce personali e condivise. Descrivere, rappresentare e immaginare situazioni ed eventi, attraverso una pluralità di linguaggi.	Scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni. Rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise. Dialogare, ascoltare, porre attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità in genere. Riconoscere diritti e doveri uguali per tutti. Porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

I Campi d'Esperienza

IL CORPO E IL MOVIMENTO Identità, autonomia, salute		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (DALLE NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (DALLE NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI)	INDICATORI DI VALUTAZIONE (DALLE NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI)
<p>-il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentazione e nel vestirsi, riconoscere i segnali del corpo, sa cosa fa bene e cosa fa male.</p> <p>-conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p> <p>-Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto delle regole all'interno della scuola e all'aperto.</p> <p>-Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva. -Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo. Conosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.</p>	<p>-Acquisire una maggiore consapevolezza delle potenzialità senso-percettive del proprio corpo</p> <p>-Favorire l'autonomia</p> <p>-Sviluppare le capacità di partecipazione, condivisione e collaborazione-</p>	<p>3 anni:</p> <p>-Rafforzamento e consolidamento della conoscenza del proprio "sé fisico" e incremento della propria autostima e fiducia attraverso l'espressione corporea.</p> <p>-Iniziale acquisizione della padronanza delle funzioni delle parti principali del proprio corpo e rafforzamento del proprio schema corporeo.</p> <p>4anni:</p> <p>-Controlla con maggiore consapevolezza la forza del proprio corpo valutandone i rischi connessi.</p> <p>-Sa occupare e organizza uno spazio delimitato in accordo con i compagni.</p> <p>-Rafforzamento delle attività motorie semplici (correre, saltare, coordinarsi in giochi di gruppo).</p> <p>5 anni:</p> <p>-Raggiunge una discreta autonomia personali</p> <p>-Sa destreggiarsi in semplici giochi di movimento, di equilibrio, anche con l'utilizzo di semplici attrezzi.</p> <p>-Rispetta le regole e il proprio turno in ambienti chiusi (palestra) ed in situazioni diverse (all'aperto)</p> <p>-Rafforza la coordinazione motricità oculo-manuale e raggiunge padronanza nella motricità fine.</p> <p>-Rappresenta graficamente lo schema corporeo</p>

NUMERI E SPAZIO, FENOMENI E VIVENTI

La conoscenza del mondo

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (DALLE NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (DALLE NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI)	INDICATORI DI VALUTAZIONE (DALLE NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI)
<p>-Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità: utilizza semplici simboli per registrare: compie misurazioni mediante semplici strumenti - Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone: segue correttamente un percorso sulla base delle indicazioni verbali.</p> <p>-Si orienta nel tempo della vita quotidiana.</p> <p>-Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo.</p> <p>-Coglie le trasformazioni naturali</p> <p>-Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità</p> <p>-Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprire funzioni e possibili usi.</p>	<p>-imparare gradualmente i modi, le tecniche e gli strumenti per interrogare ed interpretare la realtà</p> <p>-Discriminare, interpretare eventi, analizzare, fare ipotesi e trovare soluzioni</p> <p>-Sviluppare capacità di orientamento spaziale e temporale</p> <p>-Sviluppare capacità di osservare, cogliere ed organizzare informazioni ricavate dall'ambiente.</p>	<p>3 anni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Usa i sensi per ricavare informazioni e conoscere -Osserva con curiosità materiali, situazioni e fenomeni -Si mette in elazione con sé. Gli altri e l'ambiente usando il corpo -Condivide regole e materiali -Vive positivamente nuove esperienze -Conosce e sperimenta attraverso il corpo -Sviluppa capacità senso-percettive -Manipola materiali diversi usando i sensi <p>4 anni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Discrimina oggetti in base a criteri dati -Raggruppa e ordina in base a uno o più criteri -Sa orientarsi e compie scelte autonome nel gioco motorio -Lavora in gruppo rispettando le regole -Sviluppa le capacità di orientamento spazio-temporale -Esplora con curiosità attraverso i sensi. -Partecipa a processi di ricerca intorno a fenomeni materiali -Assume comportamenti responsabili verso la natura <p>5 anni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Raggruppa e classifica secondo criteri dati (forma, colore, grandezza) -Valuta quantità e riconosce i diversi usi del numero -Interagisce nel gruppo e lavora condividendo materiali e strategie -Conosce la logica temporale -Conosce attraverso i sensi le caratteristiche di un fenomeno naturale -Coglie la relazione causa effetto

IL SE' E L'ALTRO

L'ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (DALLE NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (DALLE NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI)	INDICATORI DI VALUTAZIONE (DALLE NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI)
<p>-Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.</p> <p>-Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.</p> <p>Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una propria consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei doveri che determinano il suo comportamento.</p>	<p>-Favorire lo sviluppo dell'identità del bambino affinché diventi consapevole del proprio corpo, delle qualità personali e delle relazioni che vive con i compagni e gli adulti</p> <p>-Acquisire il rispetto di sé, degli altri, delle cose</p> <p>-Superare la diffidenza verso le diversità, imparando a conoscerle e a valorizzarle</p>	<p>3 anni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Accetta con serenità il distacco dai genitori -Attua atteggiamenti di accoglienza -Sviluppa il senso di appartenenza al gruppo <p>4 anni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Riflette su piccoli gesti di solidarietà -Collabora in gruppo per un progetto comune -Vive esperienze insieme a scuola <p>5 anni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Rispetta le regole del gioco -Adotta atteggiamenti di salvaguardia e cura verso la natura -Sviluppa consapevolezza delle proprie capacità -Interagisce positivamente con gli altri
<h3>I DISCORSI E LE PAROLE</h3> <p>Comunicazione. Lingua e cultura</p>		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI)	INDICATORI DI VALUTAZIONE (NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI)
<p>-il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico</p> <p>-Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzando in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.</p> <p>-Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definire le regole.</p>	<p>-Ascoltare, comprendere, esprimersi, farsi capire</p> <p>-Esprimere ed esprimersi in modo adeguato e pertinente a seconda delle diverse situazioni</p> <p>-Ascoltare, comprendere, rielaborare con un atteggiamento critico, creativo e propositivo</p>	<p>3 anni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Ascolta l'esposizione orale dei compagni -Racconta episodi della propria vita -Esprime i propri bisogni -Interviene nella conversazione e dimostra fiducia nelle proprie capacità comunicative -Stimola interventi <p>4 anni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Interagisce verbalmente con compagni e adulti -Legge immagini -Partecipa attivamente a conversazioni <p>5 anni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Utilizza frasi complete e termini nuovi -Sviluppa le capacità di ascolto e di attenzione -Ascolta e produce brevi descrizioni -Racconta e inventa storie -Analizza e commenta immagini e le trasforma -Comprende e utilizza simboli della lingua scritta

ORARI PLESSI SCUOLA DELL'INFANZIA

Sede via Rizzieri 143 e Sede via Meattini

1. L'ingresso dei bambini è consentito dalle ore 8,00 alle ore 8,45.
2. I genitori accompagnano i bambini fino all'ingresso delle aule/sezioni, affidandoli all'insegnante presente in aula o al personale ausiliario (collaboratore scolastico). Dopo le ore 8,45 non è consentito ai genitori entrare a scuola
3. L'entrata degli alunni dalle ore 8,45 alle 9.00 si configura come ritardo; dopo le ore 9.00 è consentito l'ingresso con motivata giustificazione. I bambini verranno affidati al collaboratore che provvederà ad accompagnarli in classe.
4. L'uscita avviene tra le ore 16,00 e le ore 16,30. I genitori o i loro delegati possono prelevare i bambini direttamente nelle aule /sezioni. Le insegnanti affidano i bambini ai genitori o persone delegate i quali sono invitati a vigilare scrupolosamente sui bambini e a permanere dentro la scuola solo il tempo strettamente necessario per preparare il/ la bambino/a per il rientro a casa.
5. Le richieste di uscita anticipata vanno presentate al momento dell'uscita dell'alunno.

SCUOLA DELL'INFANZIA di “via Meattini”

La scuola dell'Infanzia di via Meattini sorge tra gli studi di Cinecittà e il palazzo dell'American Express; oltre ad accogliere i bambini del bacino d'utenza, per la sua ubicazione, accoglie anche molti bambini i cui genitori lavorano in zona. Gli alunni provengono da un ambiente socioculturale piuttosto eterogeneo. Negli ultimi anni abbiamo avuto un discreto incremento di bambini stranieri.

I bambini frequentanti sono divisi in due sezioni eterogenee A-B.

Le insegnanti che vi operano sono quattro, due per ogni sezione, con il seguente orario: mattina 8.00/13.00, pomeriggio 11.30/16.30, compresenza: ogni giorno di servizio dalle ore 11,30 alle ore 13.00 per un totale di 25 ore settimanali ciascuno;

Un'insegnante IRC, con un orario settimanale di tre ore, diviso tra le due sezioni; un' insegnante di sostegno.

SPAZI E RISORSE STRUTTURALI

La scuola è circondata da un bel giardino, parte di esso viene utilizzato sia per l'esplorazione dell'ambiente naturale, sia per le attività motorie e gioco libero, ed è dotato di altalene e scivoli.

All'interno della scuola, troviamo un salone-ingresso, utilizzato per attività di gioco libero ed organizzato e per rappresentazioni teatrali. Due aule per l'insegnamento, più una adibita a Laboratorio polifunzionale.. Ogni aula è dotata di spogliatoio e di bagno.

Un refettorio, più una cucina (il servizio mensa comunale).

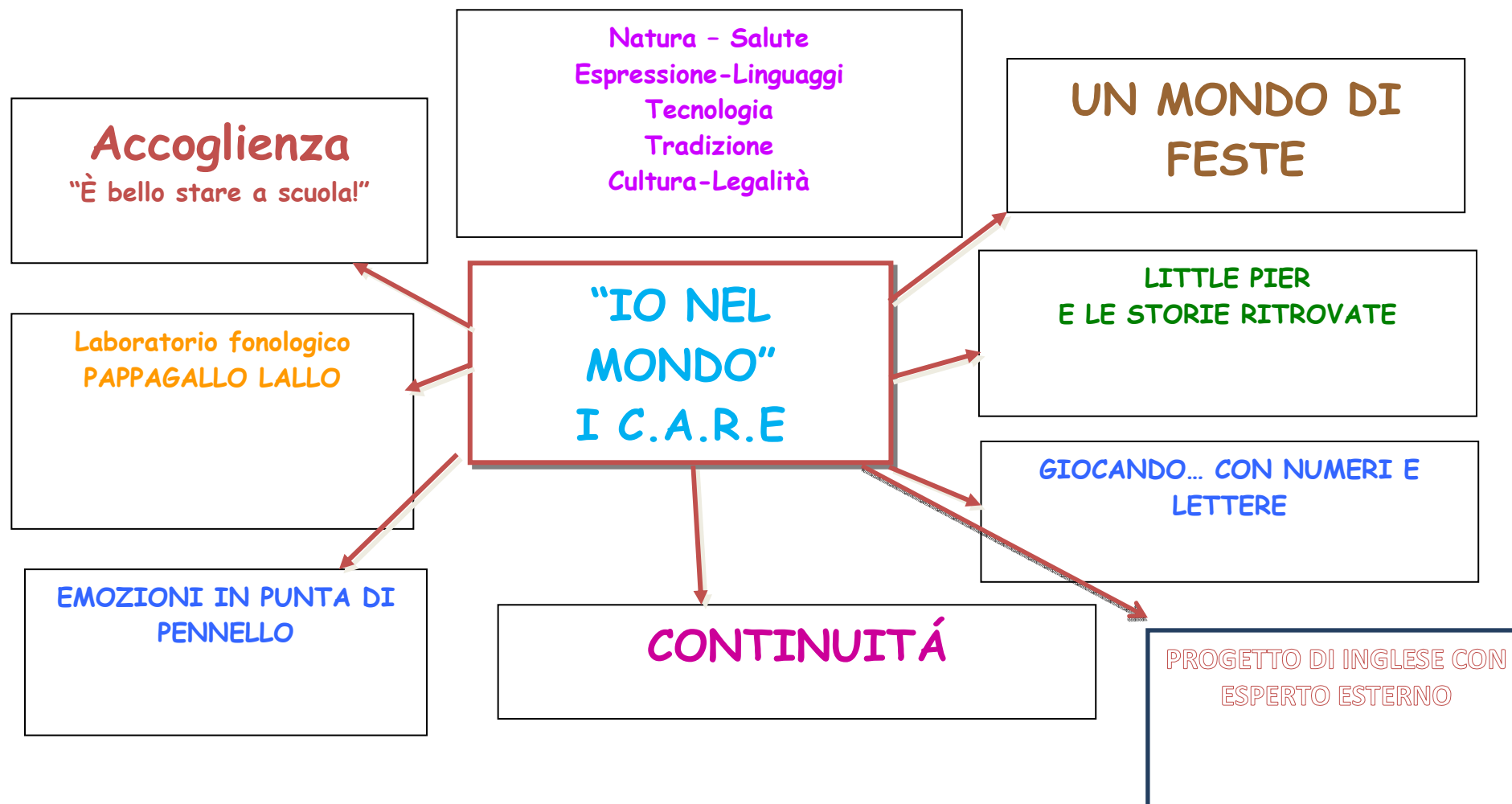
RISORSE STRUMENTALI: Televisore, radioregistratore, stereo, videoregistratore, episcopio.

MODALITA' ORGANIZZATIVE

Ogni anno tenendo conto delle Indicazioni Nazionali le insegnanti programmano attività educative e unità di apprendimento integrate da progetti.

Nella scelta e nell'elaborazione dei progetti le insegnanti ritengono importante combinare in modo armonico attività motorie, sonore, visive e linguistiche per attivare sempre più le relazioni sociali, le abilità mentali, le capacità di gestione delle sensazioni e delle emozioni. I progetti vengono concordati annualmente in base alle esigenze degli alunni.

Mapa progettazione annuale VIA MEATTINI



SCUOLA DELL'INFANZIA di via Rizzieri

La scuola dell'Infanzia di Viale Bruno Rizzieri,143, sorge accanto al catasto e di fronte alla chiesa di San Gioacchino ed Anna. Accoglie un grande bacino di utenza per la sua ubicazione tra palazzi, negozi ed uffici, ma soprattutto molti bambini i cui genitori lavorano in zona. Gli alunni provengono da un ambiente socio – culturale eterogeneo.

I bambini sono divisi, per età, in tre sezioni: A – B - C.

Le insegnanti che vi operano sono sei, due per ogni sezione, con il seguente orario: mattina 8.00/13.00, pomeriggio 11.30/16.30;compresenza: ogni giorno di servizio dalle ore 11,30 alle ore 13.00 per un totale di 25 ore settimanali ciascuno; un'insegnante di sostegno; un'insegnante IRC.

SPAZI E RISORSE STRUTTURALI

La scuola è circondata da verde ed alberi; è dotata di panchine, tavoli, cassette ed uno scivolo per il gioco libero e le attività motorie.

All'interno della scuola c'è un grande salone, luminoso ed accogliente, utilizzato per le attività del gioco libero e guidato. Ci sono, poi, tre grandi aule e una quarta ad uso polifunzionale per l'insegnamento della religione cattolica ed altri laboratori. Ogni aula è dotata di un grande bagno e ripostiglio che funziona da deposito del materiale didattico della classe. C'è anche un ufficio di vice – presidenza con macchina fotocopiatrice, computer e fax.

All'interno della struttura si trova, inoltre, una grande mensa con cucina (il servizio è gestito dalla ditta Vivenda s.p.a. “Solidarietà e lavoro”).

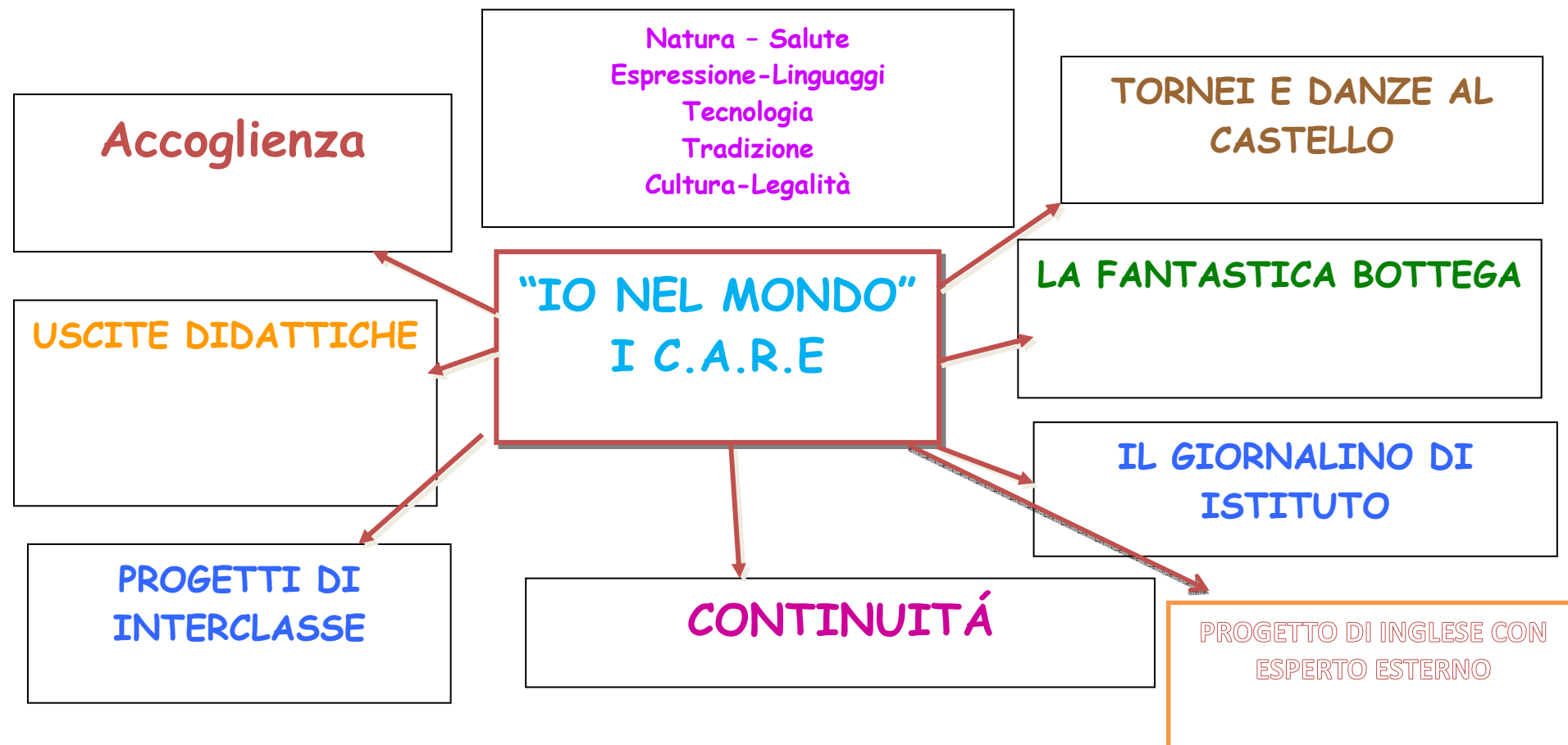
RISORSE STRUMENTALI:Televisore, radioregistratore,stereo, videoregistratore,episcopio

MODALITA' ORGANIZZATIVE

Ogni anno tenendo conto delle Indicazioni Nazionali le insegnanti programmano attività educative e unità di apprendimento integrate da progetti.

Nella scelta e nell'elaborazione dei progetti le insegnanti ritengono importante combinare in modo armonico attività motorie, sonore, visive e linguistiche per attivare sempre più le relazioni sociali, le abilità mentali, le capacità di gestione delle sensazioni e delle emozioni. I progetti vengono concordati annualmente in base alle esigenze degli alunni

Mappa proaettazione annuale VIA RIZZIERI



SCUOLA PRIMARIA “FEDERICO FELLINI”



La scuola Primaria (via Pasquale Stabilini,19) attualmente ospita 18, classi organizzate a tempo pieno con orario 8.30 – 16.30 dal lunedì al venerdì.

CLASSI La Scuola Primaria nell’a.s. 2015-16 è formata da 18 classi, così suddivise:

- N. 4 Classi Prime di cui: tre a 40 ore settimanali e una a 35 ore settimanali
- N. 4 Classi Seconde a 40 ore settimanali
- N. 4 Classi Terze a 40 ore settimanali
- N. 3 Classi Quarte a 40 ore settimanali
- N. 3 Classi Quinte a 40 ore settimanali

RISORSE STRUTTURALI

La scuola è dotata di:6 aule didattiche al piano inferiore e 11 aule didattiche al piano superiore, un laboratorio di informatica, un laboratorio di educazione musicale, un teatro utilizzato per il laboratorio teatrale, 3 aule LIM, una biblioteca, una palestra, un’aula per le attività pre e post scuola, un locale refettorio.

La scuola include un parco scolastico utilizzato per attività ricreative, sportive e laboratoriali.

Servizi

Per tutte le classi funziona un servizio mensa autogestito e curato dalla Vivendas.p.a. “Solidarietà e lavoro” .

Nella sede della scuola primaria è da anni stato istituito il servizio di pre-scuola con inizio alle ore 7,30 per venire incontro alle esigenze lavorative dei genitori. La scuola offre ai genitori anche il servizio post scuola dalle 16.30 alle 17.30. Questa opportunità permette ai bambini di svolgere attività ludico – didattiche in ambiente conosciuto e adatto alle loro esigenze. Il servizio è a pagamento ed è stato affidato all’associazione PTS dopo regolare bando di gara.

Tempo Scuola

Il tempo scuola settimanale si estende su 5 giorni dal lunedì al venerdì per tutte le classi.

Classi a 40 ore: ingresso ore 8,30 uscita ore 16,30

Classi a 35 ore: ingresso ore 8,30 uscita ore 15,30

CLASSI 40 e 35 ORE

Il tempo a 40 ore è **tempo pieno di attività, non esiste alcuna differenza tra attività di mattina e attività di pomeriggio**. la concezione della giornata scolastica è unitaria, l' articolazione oraria è studiata tenendo conto di tutte le esigenze fondamentali dei bambini dai 6 ai 10 anni (compresi il gioco, il divertimento, il cibo);

Non si tratta di scuola al mattino e compiti di pomeriggio, bensì di attività didattiche che si svolgono durante tutto l'orario di permanenza a scuola. E che comprendono le spiegazioni, le elaborazioni da parte degli alunni, eventuali esercitazioni di tipo individuale o laboratoriale: classi aperte, lavoro in gruppo, flessibilità organizzativa, percorsi didattici individualizzati e di livello. A partire dalla classe 3 vengono assegnate lezioni orali da studiare, da una settimana all'altra. L'orario settimanale dei docenti si articola in 22 ore d'insegnamento più 2 ore di programmazione. Le ore d'insegnamento comprendono ore di compresenza (due docenti dello stesso team insieme) e di contemporaneità (insegnante di classe+ insegnante di lingua inglese o di religione)

Tali ore vengono destinate, previa programmazione:

- ad attività d'arricchimento dell'offerta formativa (ore di compresenza);
- ad attività di recupero individualizzato o per gruppi ristretti d'alunni con ritardo nei processi d'apprendimento, anche con riferimento ad alunni stranieri (ore di compresenza o di contemporaneità);
- a disponibilità per supplenze per permessi brevi (ore di contemporaneità)

Modalità Organizzative

Sede via Stabilini 19

1. Gli alunni, i genitori e/o gli accompagnatori accedono all'area cortile dalle ore 08,25 (orario di apertura dei cancelli).
2. **Le lezioni iniziano alle ore 8.30.** L'ingresso degli alunni è consentita dalle ore 08.30 (suono della campanella) alle ore 08.45 (chiusura dei cancelli).
3. L'ingresso oltre le ore 8,45 si configura come ritardo e pertanto il genitore, o il delegato, ha l'obbligo di accompagnare l'alunno all'ingresso e compilare il permesso di entrata posticipata.
I genitori **devono** (per responsabilità diretta sul minore) sempre accompagnare gli alunni fino alle porte di ingresso dei locali scolastici.
4. Non è consentito accompagnare gli alunni fino in aula.
5. **Le lezioni terminano alle ore 16,30 (ad eccezione della ID che esce alle ore 15.30) dal lunedì al venerdì;** Al momento dell'uscita i genitori o i loro delegati attendono gli alunni all'esterno dell'edificio scolastico. Le richieste di uscita anticipata vanno presentate al momento dell'uscita dell'alunno.

Il suono delle campane per l'uscita degli alunni è così regolamentato:

- Ore 16,20 suono della prima campana: gli alunni delle classi 1^a e 2^a si preparano e si avviano, accompagnati dall'insegnante in servizio nell'ultima ora verso l'uscita interna;

- Ore 16,25 suono della seconda campana: mentre gli alunni delle classi 1^a e 2^a defluiscono per l'uscita verso il cancello, gli alunni delle classi 3^a - 4^a - 5^a, si preparano e si avviano verso l'uscita;
- Ore 16.30, al suono della terza campana (termine delle lezioni) tutti gli alunni, accompagnati dall'insegnante in servizio nell'ultima ora fino alle uscite esterne dell'edificio scolastico (cancelli); nei giorni di pioggia, i genitori potranno accedere al giardino dell'istituto fino ai gradini in attesa che la classe del proprio figlio/a venga annunciata;

6. APERTURA CANCELLI – I cancelli sono aperti in ingresso alle ore 8,20 e in uscita alle 16.30 termine delle lezioni;

Fuori dagli orari di cui sopra, i cancelli devono restare chiusi per garantire la vigilanza e la sicurezza della comunità scolastica e per riservare alle classi l'uso in sicurezza degli spazi esterni per le attività didattiche e ricreative.

7. INGRESSO PRE-SCUOLA – L'ingresso anticipato dalle ore 7,30 è consentito esclusivamente agli alunni che utilizzano il servizio di pre-scuola. Gli alunni e i genitori e/o gli accompagnatori accedono all'istituto attraverso il cancello pedonale dedicato. I genitori, sulla porta d'ingresso dell'edificio, consegnano i propri figli al personale del servizio di pre-scuola. L'accesso in istituto ai genitori è consentito, previa registrazione, su apposito registro gestito e conservato dal personale del servizio di pre-scuola.

NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO

La Scuola primaria, **il cui intervento è intenzionale e sistematico**, “svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese”.

La Scuola **valorizza** l'esperienza già posseduta dagli alunni, permette il collegamento **con nuovi contenuti** e a conclusione promuove “l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo”.

La Scuola così pone le basi cognitive e relazionali necessarie per la partecipazione sempre più consapevole alla cultura e alla vita sociale.

LE FINALITA' DELLA SCUOLA PRIMARIA

La Scuola primaria si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. A tal fine è possibile individuare i seguenti elementi chiave dell'Istruzione primaria:

- *l'alfabetizzazione culturale* che si attua nello sviluppo delle dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, etiche, e religiose e nell'acquisizione degli apprendimenti di base o saperi irrinunciabili;
- *l'apprendimento collaborativo* che si realizza promuovendo la dimensione comunitaria dell'apprendimento e introducendo forme d'interazione e collaborazione;
- *l'etica della responsabilità* che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'avere cura di sé e dell'altro, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali;
- *il senso dell'esperienza* che si basa sulle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie esperienze valorizzandole e ponendole come basi per le future acquisizioni;
- *l'integrazione* che si ottiene attraverso la progettazione e la realizzazione di percorsi didattici specifici e rispondenti ai bisogni educativi degli allievi;
- *la cittadinanza attiva* che si concretizza nell'adesione consapevole a valori condivisi e ad atteggiamenti cooperativi e collaborativi.

Interdisciplinarietà

Il motivo che legittima l'interdisciplinarietà quale criterio-guida nel discorso educativo e didattico è la *formazione mentale dell'alunno che da una fase iniziale di percezione globale passa*, mediante i processi logici fondamentali dell'analisi e della sintesi, *a situazioni nuove di conoscenza*: L'apprendimento, favorito dalla motivazione, non avviene per semplice giustapposizione di elementi nuovi ad elementi vecchi, ma per ristrutturazione degli stessi.

Le Aree Disciplinari

Area linguistico - artistico - espressiva (lingua italiana; lingue comunitarie; musica; arte e immagine ed espressione corporea).

Area storico - geografica (storia; geografia).

Area matematico - scientifico - tecnologica (matematica; scienze naturali e sperimentali; tecnologia; movimento e sport).

A livello puramente indicativo, la suddivisione per ambiti è la seguente:

ambito linguistico – espressivo	italiano, storia, arte e immagine, musica
ambito logico-matematico	matematica, scienze, geografia, corpo movimento e sport

Gli ambiti , in base alle competenze professionali personali degli insegnanti, possono essere accorpate in modo differente.

MONTE ORE SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

DISCIPLINE	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
IRC	2	2	2	2	2
L2	1	2	3	3	3
ITALIANO	8	7	6	6	6
MATEMATICA	6	6	6	6	6
SCIENZE	2	2	2	2	2
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
ARTE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
MOTORIA	2	2	2	2	2
TOTALE	27	27	27	27	27

PROGETTI DELLA SCUOLA PRIMARIA

USCITE DIDATTICHE classi I	BORRIELLO	Tutte le classi I della primaria	
USCITE DIDATTICHE classi II	CONTESTABILE	Tutte le classi II della primaria	
USCITE DIDATTICHE classi III	MARINO	Classi III Della scuola primaria	
USCITE DIDATTICHE classi IV	MORGANTE	Tutte le classi IV Della scuola primaria	
USCITE DIDATTICHE classi V	PRINCIPIA	Tutte le classi V Della scuola primaria	
PROGETTO GUSTO	AGOSTA PISANTI NUCCETELLI SCOTTI PANEI BORRIELLO	Tutte le classi I	❖ ESPERTO ESTERNO
PROGETTO LIPU	SMIRNE CONTESTABILE LIVOI PINTO MILIA MINNITI	Tutte le classi II Della scuola primaria	❖ ESPERTO ESTERNO Si richiede la partecipazione del tutor della LIPU
PROGETTO LABORATORIO NARRATIVO	SMIRNE CONTESTABILE LIVOI PINTO MILIA MINNITI	Tutte le classi II Della scuola primaria	❖ ESPERTO ESTERNO Con il contributo della scrittrice Michela Marcelletti
PROGETTO STORIA "VIAGGIO NEL TEMPO"	MARINO PERA	Tutte le classi III Della scuola primaria	❖ ESPERTO ESTERNO

(COLLEGATO AI PROGETTI: ORTO SINERGICO E GUSTO)	PEROZZI LJOI RICCI DI BUDUO COPPOLA		Si richiederà eventuale partecipazione di un archeologo tenendo conto dei costi massimi previsti dalla scuola
PROGETTO LABORATORIO NARRATIVO E TEATRALE	PEROZZI MARINO	le classi III B e C Della scuola primaria	
PROGETTO LABORATORIO NARRATIVO	RICCI SMIRNE LJOI	La classe III A della scuola primaria	❖ ESPERTO ESTERNO gratuito
PROGETTO TEATRO	DEL CAMPO LA MONACA SURFARO MAZZEO MARANGONI MORGANTE	Tutte le Classi IV Della primaria	❖ ESPERTO ESTERNO Si richiederà la partecipazione di esperto di ballo se necessario
PROGETTO CAMPOSCUOLA	LA MONACA DEL CAMPO	La classe IV A della scuola primaria	
PROGETTO RECUPERO	DEL CAMPO LA MONACA MARANGONI MORGANTE	CLASSI IVA - IVC Della scuola primaria	
PROGETTO ALTERNATIVA	SURFARO MAZZEO	Classe IV B Della scuola primaria	
LABORATORIO DI LOGICA	SURFARO MAZZEO	Classe IV B Della scuola primaria	
PROGETTO IN CONTINUITA' Insieme ai piccoli per gli auguri di Natale	BIANCHI PATTARO PETRUCCI PRIMIANI COSTANTINI PRINCIPIA	Tutte le Classi QUINTE Della primaria	

... SALUTIAMOCI IN ALLEGRIA CON LA GIOCOLERIA (CLOWNTERAPIA)	BIANCHI PATTARO PETRUCCI PRIMIANI COSTANTINI PRINCIPIA	Tutte le Classi QUINTE Della primaria	❖ ESPERTO ESTERNO In collaborazione con i medici clown
... BELL'ITALIA: CANZONI, USI, COSTUMI, CIBO (FINALE)	BIANCHI PATTARO PETRUCCI PRIMIANI COSTANTINI PRINCIPIA	Tutte le Classi QUINTE Della primaria	
UN FILM AL MESE	BIANCHI PATTARO PETRUCCI PRIMIANI COSTANTINI PRINCIPIA	Tutte le Classi QUINTE Della primaria	
LABORATORIO DI CERAMICA, ARTE, ORTO, GIORNALINO E MUSICA IN CONTINUITÀ	BIANCHI PATTARO PETRUCCI PRIMIANI COSTANTINI PRINCIPIA	Tutte le Classi QUINTE Della primaria	❖ ESPERTO ESTERNO Gratuito
ANDIAMO A TEATRO	BIANCHI PATTARO PETRUCCI PRIMIANI COSTANTINI PRINCIPIA	Tutte le Classi QUINTE Della primaria	

LABORATORIO DI ROBOTICA	BIANCHI PATTARO PETRUCCI PRIMIANI COSTANTINI PRINCIPIA	Tutte le Classi QUINTE Della primaria	❖ ESPERTO ESTERNO In collaborazione con mondo digitale
LABORATORIO POESIA	BIANCHI PATTARO PETRUCCI PRIMIANI COSTANTINI PRINCIPIA	Tutte le Classi QUINTE Della primaria	❖ ESPERTO ESTERNO In collaborazione con il MACCE
LABORATORI CREATIVI	BIANCHI PATTARO PETRUCCI PRIMIANI COSTANTINI PRINCIPIA	Tutte le Classi QUINTE Della primaria	
PROGETTO ALFABETIZZAZIONE	BIANCHI PATTARO	Classe V A	
PROGETTO CAMPOSCUOLA	BIANCHI PATTARO COSTANTINI PRINCIPIA	Le classi VA e C della scuola primaria	
PROGETTO RECUPERO E POTENZIAMENTO	BIANCHI PATTARO PETRUCCI PRIMIANI COSTANTINI PRINCIPIA	Tutte le classi V della scuola primaria	
PROGETTO "AMA"		Tutte le classi della scuola primaria	❖ ESPERTO ESTERNO Collaborazione con AMA Gratuito

SCUOLA SECONDARIA I GRADO - VIA LIBERO LEONARDI, 178



La scuola secondaria di primo grado

attualmente ospita 12 classi divise in tre corsi dalla prima alla terza.

MODALITA' ORGANIZZATIVE **ORARIO PLESSO**

Le lezioni iniziano alle ore 8.10. L'ingresso degli allievi è consentito dalle ore 08.10 (suono della campanella) alle ore 08.15 (chiusura dei cancelli).

L'ingresso oltre le ore 8,15 si configura come ritardo e pertanto, l'alunno deve, giustificare l'entrata posticipata.

Le lezioni terminano alle ore 14,10.

Al termine delle lezioni e al suono della campanella, gli alunni escono dalle classi, accompagnati dall'insegnante in servizio nell'ultima ora fino alle uscite esterne dell'edificio scolastico (cancelli).

Al momento dell'uscita i genitori o i loro delegati attendono gli alunni all'esterno dell'edificio scolastico.

SPAZI E RISORSE STRUTTURALI

L'edificio è dotato di una palestra attrezzata, un laboratorio informatico multimediale, una biblioteca con spazio per la consultazione, un laboratorio musicale, un'aula video, due L.I.M., una sala teatro, un laboratorio scientifico, un laboratorio artistico e un laboratorio di ceramica con forno per la cottura. Dispone di nove aule al piano inferiore e cinque al piano superiore.

L'OFFERTA FORMATIVA della Scuola Secondaria

ORE SETTIMANALI PER DISCIPLINA NELLE CLASSI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DISCIPLINE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
ITALIANO	5	5	5
APPROF.LINGUISTICO	1	1	1
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
INGLESE	3	3	3
SPAGNOLO	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1
TOT. ORE SETTIMANALI	30	30	30

PROGETTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

GIORNALINO DI ISTITUTO	PENNA	Tutte le classi dell'I:C.	
PROGETTO TOPI DI BIBLIOTECA	PIROLO LAMIA NARDONE	Tutte le classi Della secondaria	
USCITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE	NARDONE	Tutte le classi Della secondaria	
MOSTRA DI FINE ANNO	NARDONE	Tutte le classi Della secondaria +	
PROGETTO CERAMICA	NARDONE	Tutte le classi Della secondaria +	❖ CON ESPERTO ESTERNO
SCUOLA IN MOVIMENTO	FRATACCIA	Tutte le classi Della secondaria +	
PROGETTI GIOCHI MATEMATICI	CIANFONI CHICCA DE SENA Collega arriverà	Tutte le classi Della secondaria +	
PROGETTO "OLIMPIADI DELLA LINGUA ITALIANA"	PIROLO MARERI (aggiunto)	Tutte le classi Della secondaria +	
PROGETTO "IMPARARE A OSSERVARE"	CHICCA PENNA PIROLO	Tutte le classi Della secondaria	

PIATTAFORMA EDMODO	DE SENA CHICCA PENNA LAMIA	Classe prima sez. B	
PROGETTO RECUPERO - CONSOLIDAMENTO		Tutte le classi secondaria	
PROGETTO "INFORMATICA"	CUCINOTTA	Tutte le classi Della secondaria	
PROGETTO SCUOLE SICURE		Tutte le classi della primaria e secondaria	❖ ESPERTO ESTERNO In collaborazione con agenti della polizia di Stato (gratuito)
PROGETTO VIAGGIO DENTRO LE EMOZIONI	PIROLO BELLINI VIRNO ANGELINO	Classe prima sez. F	❖ ESPERTO ESTERNO In collaborazione con la biblioteca "casa dei bambini" (gratuito)

PROGETTI DI ARRICCHIMENTO P.O.F. - ORARIO CURRICOLARE

- **PROGETTO CONTINUITA' E ORIENTAMENTO – tutto l'Istituto Comprensivo**

Destinatari: Classi quinte della scuola primaria di Via P. Stabilini e Classi prime della scuola secondaria di primo grado della sede di Via Libero Leonardi.

Permette una prima lettura dei bisogni degli alunni e allo stesso tempo la costruzione di un clima di benessere che favorisca percorsi di valorizzazione e di crescita personali e garantisca la continuità intesa come passaggio graduale e armonico tra la scuola primaria e la scuola secondaria.

Ha come finalità lo sviluppo delle condizioni che possano favorire la continuità verticale tra le scuole di diversi ordini e la continuità orizzontale tra la scuola secondaria e le agenzie formative del territorio.

Obiettivi da raggiungere

- La Continuità formativa orizzontale
È la ricerca della interazione – integrazione tra il sistema formativo formale (la scuola), il sistema formativo non formale (insieme delle agenzie che sono intenzionalmente educative: famiglie, enti locali, associazionismo) ed il sistema formativo informale (offerte formative private, mass-media).
- La Continuità verticale con la Scuola primaria

ORIENTAMENTO

Destinatari: Classi terze della Scuola Secondaria di Primo grado

Approccio nelle classi prima e seconda della Scuola Secondaria di Primo grado

Obiettivi da raggiungere

L'orientamento è un processo educativo evolutivo che non si può identificare con una struttura o con un intervento, ma con un processo attraverso il quale l'alunno va riconoscendo e maturando una propria specifica personalità.

Il sistema scolastico deve quindi riservare i ruoli di cultura generale e/o professionale di base, nonché l'insegnamento di approcci metodologici al saper fare, in modo da orientare il ragazzo nella mappa delle opportunità che gli si presentano. Durante il triennio gli alunni sono guidati ad una riflessione su sé stessi, ad un'analisi del proprio carattere, dei componenti individuali e di gruppo, all'acquisizione della consapevolezza delle proprie capacità e attitudini, nonché all'evidenziazione delle proprie aspirazioni-

Si forniscono opuscoli guida ed informazioni sulle scuole superiori.

Verrà realizzato in ogni classe terza un cartellone "orientamento" atto alla raccolta degli opuscoli informativi che saranno sempre a disposizione degli alunni.

Verrà organizzato un open day durante il quale vengono realizzati incontri con professori delle scuole superiori per una migliore e dettagliata informazione sulle scuole presenti nel territorio, sui piani di studio e sui possibili sbocchi occupazionali al termine del ciclo di studi superiori.

Obiettivi:

- promuovere il benessere dei ragazzi, facilitando la conoscenza di sé e la valorizzazione dell'io
- Aiutare l'alunno ad acquisire consapevolezza della realtà
- Favorire l'inserimento, individuando ed esplicitando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti relazionali
- Favorire l'acquisizione da parte degli alunni di un efficace metodo di studio
- Abituare l'alunno a riflettere sul proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del suo operare e modo di pensare ai fini dell'orientamento
- Favorire nell'alunno la ricerca delle informazioni utili (in cartaceo e sul web) ai fini dell'orientamento personale, rendendolo autonomo nella scelta della propria strada

Attività

L'orientamento si articola in più fasi seguendo due linee parallele:

- la conoscenza di sé (livello formativo)
- la conoscenza della realtà esterna (livello informativo)

(L'orientamento non è una materia in più o una questione che riguardi un singolo docente, ma investe l'intervento di tutti gli insegnanti)

In particolare nelle classi terze verrà proposto un test da cui si può evincere l'ambito di interesse dell'alunno e dare un consiglio orientativo

Monitoraggio sulla dispersione e sulla continuità:

- Ricerca dei dati presso la nostra scuola sull'iscrizioni degli alunni negli ultimi tre anni alle varie scuole superiori e determinazione del numero degli alunni che hanno continuato gli studi
- Ricerca di dati presso le scuole superiori per la determinazione degli insuccessi scolastici
- Strutturazione di diagrammi e statistiche

▪ PROGETTO RECUPERO – per tutti gli alunni della scuola primaria secondaria di primo grado

Referenti: docenti dei consigli di classe

La finalità della scuola secondaria di 1° grado è la promozione del pieno sviluppo della persona e per realizzarla essa si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

La scuola, di conseguenza, interviene in modo intenzionale e sistematico, al fine di svolgere un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese.

Gli insegnanti pertanto ritengono opportuno utilizzare le ore previste dall'organizzazione scolastica per attivare corsi di recupero pomeridiani per rendere stabile quanto già appreso e per far giungere i suddetti alunni all'acquisizione degli obiettivi prefissati.

Finalità:

1. Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio
2. Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare
3. Innalzare il tasso di successo scolastico

Discipline coinvolte : Italiano, matematica.

Destinatari: Gruppi di alunni delle classi I – II – III

Obiettivi educativi e cognitivi:

1. Acquisire il senso del dovere
2. Abituare alla precisione, puntualità, all'applicazione sistematica
3. Migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione
4. Riflettere sul proprio metodo di studio e migliorarlo
5. Approfondimento delle conoscenze e potenziamento delle abilità

Tempi e modi di attuazione:

I docenti a seguito di un'attenta osservazione del gruppo classe e dei lavori prodotti dagli alunni nel primo quadrimestre individueranno gli alunni che:

- alla fine del precedente anno scolastico avevano raggiunto gli obiettivi minimi previsti e incontrano ancora difficoltà in ordine all'autonomia e all'apprendimento.
- hanno carenze in ambito matematico e/o linguistico.

Seguendo una programmazione di recupero sia in ambito logico matematico sia linguistico si procederà, attraverso semplificazioni ed esercizi di rinforzo, a ribadire i concetti già affrontati durante il regolare svolgimento delle lezioni e a recuperare e potenziare le competenze che dovrebbero essere già acquisite.

Risorse interne: docenti di scuola primaria in ore di compresenza – docenti di lettere e di matematica

Strumenti/mezzi: Esercizi, fotocopie con attività preparate dall'insegnante in relazione ai bisogni degli alunni.

Metodologia: Lezione frontale, lavori individuali e di gruppo, attività di riflessione relativa alle abilità da recuperare

Verifica:

La verifica avverrà in itinere attraverso:

- Osservazione continua dell'atteggiamento dell'alunno nei confronti delle attività di recupero svolte

- Prove di tipo formativo

A conclusione dei corsi al fine di monitorare l'efficacia dell'intervento si svolgeranno prove finali di verifica.

PROGETTO "ISTRUZIONE DOMICILIARE"

Quest'anno la scuola secondaria di primo grado attiverà questo progetto rivolto a chi è impossibilitato a frequentare regolarmente scuola in quanto sottoposto a continua ospedalizzazione. Lo scopo è quello di garantire il diritto allo studio ed alla formazione.

LABORATORI STRUTTURATI

Sono previste iniziative di potenziamento di abilità e capacità specifiche, mediante laboratori strutturati, finalizzati a stimolare negli alunni l'esigenza di approfondire i contenuti delle varie discipline, potenziando capacità e suscitando interessi.

Di anno in anno vengono attivati alcuni dei seguenti laboratori:

- laboratori letterari: stimolo alla lettura, lettura di testi, produzione di testi e recitazione;
- laboratori linguistici: stimolo alla conversazione e alla lettura di quotidiani in lingua straniera, attività preparatoria agli esami di certificazione;
- laboratori tecnici: uso del computer, esperienze tecniche, costruzione di modelli, trasferimento on line di attività didattiche;
- laboratori scientifici: conoscenza delle nuove discipline scientifiche, effettuazione di esperimenti;
- laboratori musicali: uso di strumenti, ascolto di brani di musica, spettacoli musicali;
- laboratori artistici: atelier come spazio creativo

AREE PROGETTUALI COMUNI AI TRE ORDINI DI SCUOLA

1) PROGETTO CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO

Destinatari :

Alunni in uscita dalla scuola dell'infanzia

Alunni delle classi IV - V primaria e classi I secondaria I grado.

Le risorse interne impegnate per il coordinamento del progetto e la realizzazione delle attività sono :

- Funzioni Strumentali (prof.ssa Chicca - prof.ssa Lamia – ins. Bianchi)

-la commissione continuità

-la commissione formazione classi.

Le commissioni si riuniscono secondo un calendario predisposto dalle funzioni di coordinamento.

1. PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA /SCUOLA PRIMARIA /SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le scuole dell'infanzia coinvolte nel progetto di continuità sono le seguenti:

- Scuola dell'infanzia statale di via **Meattini**;
- Scuola dell'infanzia statale di via **Rizzieri**;
- Scuola dell'infanzia comunale **Bachelet** di via Martini;
- Scuola dell'infanzia comunale di via **Marchisio**;
- Scuola dell'infanzia comunale di via **Vecchi**.
- *E' stata contattata anche la scuola dell'infanzia statale privata di via Rizzieri **Babyclub***

Attività

- Durante il primo quadrimestre saranno coinvolte nel progetto le classi quinte della scuola primaria e i bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia; saranno coinvolti nelle seguenti:
 - Settimana dell'AMBIENTE il giorno 30 novembre p.v.
 - Settimana del NATALE
 - Settimana del CARNEVALE

- Durante i suddetti periodi, i bambini dei due ordini di scuole, condivideranno varie attività, coordinate in maniera differenziata con le insegnanti, a seconda delle esigenze della scuola coinvolta.

Saranno gli alunni delle classi quinte a recarsi presso le varie sedi delle scuole dell'infanzia coinvolte.

- Durante il secondo quadrimestre saranno coinvolte nel progetto le classi prime della scuola primaria e i bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia. Saranno concordate attività condivisibili, durante le prossime riunioni con la commissione continuità. Durante questo periodo dell'anno saranno i bambini della scuola materna a recarsi presso i locali della scuola primaria sita in via Stabilini.
- Sono previsti numerosi momenti di incontro tra le classi V primaria e le classi I secondaria di primo grado per la realizzazione di progetti comuni ai due ordini di scuola per consentire agli alunni delle classi V di familiarizzare con il nuovo ambiente scolastico e i docenti in vista del passaggio al successivo ordine di scuola.

2. PROGETTO ORIENTAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA / SCUOLA PRIMARIA / SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PRESENTAZIONE DEI BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

I docenti di scuola primaria incontrano le insegnanti delle scuole dell'infanzia per acquisire elementi informativi per definire i criteri per la formazione delle classi I. A tal fine le insegnanti di scuola dell'infanzia compileranno le schede per il profilo conoscitivo dell'alunno.

La commissione continuità prevede un incontro con le insegnanti delle tre scuole materne comunali, con le quali verrà stilato un calendario più preciso e dettagliato, relativamente agli incontri da svolgere a fine anno, per la presentazione dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

Analogamente le insegnanti delle classi V incontrano gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado per fornire loro tutti gli elementi conoscitivi utili alla formazione delle classi I, quanto più possibile omogenee tra loro.

OPEN DAY PER I GENITORI in vista delle iscrizioni

Il 23 **Gennaio** i genitori interessati potranno partecipare ad un open day per la presentazione delle scuole da parte del DS dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Il 28 **maggio** i genitori interessati potranno partecipare ad un open day per la presentazione dei prodotti finali relativamente alla progettazione di istituto (dalle ore 9.30 alle ore 13.00)

PROGETTO "CReTA"

Le classi della Scuola Primaria e le classi della Scuola Secondaria di primo grado parteciperanno, durante l'arco dell'anno, al progetto "CReTA" proposto da esperti esterni.

L' associazione "CReTA" si propone di: sostenere le famiglie e la scuola, nella gestione e tutele delle relazioni e dei conflitti intrafamiliari e del gruppo classe; promuovere interventi con i figli, genitori e docenti, volti a sviluppare le risorse individuali e del gruppo (famiglia o classe), che spesso rischiano di essere perse nei momenti di crisi. Di particolare importanza appare il supporto dell'associazione nei momenti di passaggio da un ordine di scuola all'altro.

VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

Il Collegio dei docenti è favorevole alle uscite didattiche e alla partecipazione ai "Campi Scuola". L'esperienza delle uscite didattiche e del campo scuola costituisce un arricchimento dell'offerta formativa.

Per quanto riguarda le visite guidate, oltre ad essere occasione di approfondimento concreto dei curricoli disciplinari, facilitano l'idea delle risorse culturali ed ambientali di un territorio, la loro tutela come patrimonio e la loro valorizzazione.

Il campo scuola, in particolare, mette in moto una serie di stimoli, di interessi e di curiosità che danno vivacità all'attività didattica e permettono di utilizzare strategie d'apprendimento diversificate. Favorisce il metodo della ricerca, dello studio attraverso la selezione delle informazioni utili, dello sviluppo di una mappa tematica, concettuale utile a muoversi poi nei luoghi e nei territori visitati.

L'esperienza delle uscite didattiche e del campo scuola, sia in fase preparatoria, sia durante e successivamente, coinvolge le discipline e i loro linguaggi: storia, geografia, scienze, arte e immagine, ecc. Agevola, inoltre, l'interdipendenza positiva, l'empatia, l'atteggiamento collaborativo, tra i bambini, attraverso esperienze piacevoli e non competitive, in un clima emotivo di tranquillità e di accettazione. Infine, sostiene la crescita personale, la fiducia in se stessi e negli altri, favorendo il rispetto e la valorizzazione di tutte le diversità e riducendo stereotipi e pregiudizi

Sarà cura degli insegnanti prevedere attività alternative da svolgere nel periodo prescelto per gli alunni non partecipanti.

I luoghi e i tempi delle uscite sul territorio, già definiti in sede di programmazione e allegati al POF, possono essere modificati dalla decisione del consiglio di classe/interclasse, a richiesta dei docenti coinvolti.

Progetto VIAGGI E VISITE GUIDATE – PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI SPORTIVE - USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO

Per l'effettuazione del progetto viene individuata la prof.ssa Maria Nardone per la scuola secondaria di primo grado mentre per la scuola primaria sono individuati i 5 referenti coordinatori dell'interclasse (Borriello, Contestabile, Marino, Morgante, Principia) e per le scuole dell'infanzia i docenti coordinatori dei plessi (Aquaro, Fabbro). Il progetto su cui saranno chiamati a lavorare riguarda l'organizzazione di attività esterne alla scuola relative a: continuità sul territorio, valorizzazione delle risorse del territorio, contatti con associazioni culturali, teatri, agenzie di viaggi, ecc.

Programmazione visite guidate e campi scuola della Scuola dell'Infanzia

Sedi	Destinazione	Giorno
Via Meattini- Via Rizzieri	Teatro scuola Fattorie didattiche/Azienda agricola Circo Visite nel quartiere: biblioteca, mercato, chiesa, centro sportivo Teatro Musei per Bambini	Date da stabilire secondo le disponibilità delle strutture ospitanti

Programmazione visite guidate e campi scuola della Scuola primaria

Classi	Destinazione	Giorno
Prime	Explora Visita alla fattoria didattica Visita centrale del latte o simile	date da stabilire
Seconde	Visita ad un parco naturale (birdwatching) Spettacolo teatrale	date da stabilire
Terze	Museo Egizio (Roma)	date da stabilire

	Museo di scultura antica Giardini di Ninfa e Sermoneta Spettacolo teatrale	Intera giornata – Data da stabilire
Quarte	Le uscite didattiche per le classi 3 sono da definire Campo scuola IV A	date da stabilire
Quinte	Le uscite didattiche per le classi 3 sono da definire Campo scuola V A - C	data da stabilire

Programmazione visite guidate e campi scuola della Scuola secondaria

Classi	Destinazione	Giorno
Classi 3 sez. B - C - D - F	Villa Torlonia Museo di Arte Contemporanea “Macro” Museo della liberazione Campo scuola Teatro	Date da definire
Classe 2 sez. B - C – D – F	Le uscite didattiche per le classi 2 sono da definire	
Classi 1 sez. B – C – D – F	Le uscite didattiche per le classi 1 sono da definire	

Collaborazioni - (Enti e Associazioni esterni)

Ministero della Pubblica Istruzione e della Ricerca
Ufficio Regionale scolastico del Lazio
I.N.D.I.R.E. per Progetti Europei
INVALSI
Regione Lazio
Provincia di Roma
Comune di Roma
VII Municipio del Comune di Roma
Associazione “CReTA”
Biblioteca “Casa dei bimbi”
AMA Roma
A.C.I.
Polizia di Stato
Lipu
Acea
ASL
Macce

CURRICOLOVERTICALE *

- ❖ **CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA**
- ❖ **CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA**
- ❖ **CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

*** PER LA VISUALIZZAZIONE POSIZIONARE IL MOUSE SU CURRICOLO E CLICCARE INVIO**

AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

“Valutare significa dare valore ...”

L'Autonomia - ovvero l'ampliamento dei poteri decisionali e dei margini di flessibilità delle singole scuole - chiama qualità. Richiede, cioè, a ciascun Istituto di qualificare il proprio servizio e di costruire una propria identità culturale e formativa.

Da qui nasce l'esigenza di sottoporsi a valutazione intesa come strumento di accertamento della tenuta complessiva del servizio scolastico offerto.

Con l'azione di autovalutazione, intesa come processo che genera innovazione e miglioramento, l'Istituto intende incrementare la qualità della propria organizzazione, della gestione delle risorse, della formazione e, più in generale del proprio servizio scolastico; anche attraverso la valutazione della qualità dell'apprendimento degli alunni accertata con le rilevazioni esterne proposte dall'INVALSI.

- a) Azioni - Interventi di miglioramento
- b) Prove di Italiano e Matematica – (II e V Primaria e I Secondaria - INVALSI III Secondaria)
- c) Analisi dati e simulazioni

Sistema Nazionale di Valutazione - INVALSI

L'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione, Istituto soggetto alla vigilanza del Ministero dell'Istruzione, ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico nazionale, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi di

informazione essenziali circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione, e questo all'interno di un confronto internazionale che oggi va assumendo sempre più rilevanza. Ciò presuppone che la scuola possa rientrare in un campione a livello nazionale per verifiche periodiche sulle diverse conoscenze e abilità e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa. La nostra scuola è inserita, come previsto dalla vigente normativa, nel Sistema Nazionale di Valutazione

Un processo di valutazione del Sistema educativo di istruzione (Direttiva 11 del 18 settembre 2014 e circolare MIUR n° 47 del 21 ottobre 2014) è attualmente in corso; la scuola ha elaborato nell'anno scolastico 2014/15 il RAV (Rapporto di Autovalutazione).

AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE

L'istituto pone la Formazione e l'Aggiornamento continuo del Personale scolastico alla base della sua azione educativo-didattica, pertanto programma e realizza esperienze di formazione sia utilizzando risorse interne sia ricorrendo ad esperti esterni.

Annualmente vengono individuati i bisogni formativi e viene elaborato il Piano di Aggiornamento/formazione in Servizio.

L'aggiornamento si realizza mediante:

- Corsi con relatore interno o esterno
- Corsi on-line
- Lavori di gruppo del Collegio
- Autoaggiornamento

I corsi possono essere organizzati dall'Istituto, dal Centro Territoriale Permanente, dalle Reti di Scuole, dagli Enti Locali, dalle Agenzie formative, dal Ministero.

La maggior parte degli aggiornamenti ha una ricaduta diretta sul funzionamento dell'Istituto e sulla didattica pertanto negli ultimi anni sono state privilegiate le seguenti tematiche:

- Le nuove tecnologie:Registro elettronico
- Sicurezza e Primo Soccorso
- Dislessia e Disturbi dell'Apprendimento
- La Prevenzione del disagio e dell'abbandono scolastico
- Curricolo verticale
- Valutazione e autovalutazione d'istituto
- Uso didattico delle tecnologie

Il Collegio dei docenti ha individuato per questo anno scolastico le seguenti tematiche di aggiornamento:

- Il Curricolo verticale
- La valutazione per competenze
- Il Registro elettronico
- Uso didattico delle tecnologie

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

ai sensi del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122

“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico saranno coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell’offerta formativa.

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è espressa mediante voti numerici. I voti numerici sono espressi in decimi.

Il Piano dell’offerta formativa dell’Istituto riporta i criteri generali di valutazione e la tabella dei descrittori corrispondenti ai voti utilizzati per la valutazione quadrimestrale. Per l’ammissione alla classe successiva è richiesta una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.

Per la scuola Secondaria di primo grado, in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, il consiglio di classe potrà comunque deliberare l’ammissione alla classe successiva. In tal caso le valutazioni indicate come sufficienti saranno segnalate alle famiglie. La scuola provvederà ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e inviterà i genitori ad adoperarsi per un recupero estivo delle carenze rilevate. Successivamente, nel mese di settembre, per i casi e nelle materie segnalate, sarà effettuata una specifica prova di verifica il cui esito andrà ad incidere sulla valutazione del nuovo anno scolastico.

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa, nella scuola primaria, attraverso un giudizio riportato nel documento di valutazione, nella scuola secondaria di primo grado, con voto numerico espresso in decimi e illustrato con specifica nota.

La valutazione dell’insegnamento della religione cattolica è espressa con un giudizio sintetico riportato in una speciale nota allegata al documento di valutazione.

Nella scuola secondaria di primo grado, ai fini della validità dell’anno scolastico, dovrà essere preliminarmente accertato il rispetto dell’obbligo di frequenza minima prevista dei $\frac{3}{4}$ del monte ore annuo. I consigli di classe sono autorizzati a concedere motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino la possibilità di proceder alla valutazione degli alunni interessati.

L’ammissione all’esame di Stato è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza, nei confronti dell’alunno che ha conseguito una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina. Il giudizio di idoneità è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall’allievo nella scuola secondaria di primo grado.

Le prove d’esame prevedono prove scritte di italiano, di lingue straniere, di matematica, una prova scritta a carattere nazionale e un colloquio pluridisciplinare.

Il voto finale dell’esame di Stato è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove scritte e orali e nel giudizio di idoneità, arrotondata all’unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5. Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode, con decisione assunta all’unanimità.

Le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e, relativamente al termine della scuola secondaria di primo grado, accompagnate anche da valutazione espressa in decimi.”

VERIFICA E VALUTAZIONE

Premessa

La **verifica** e la **valutazione** sono atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare; hanno lo scopo, infatti, di monitorare l’intero processo in relazione agli apprendimenti degli studenti e all’efficacia dell’azione educativo-didattica; offrono altresì la possibilità di “riorientare” la programmazione.

GLI STRUMENTI DI VERIFICA

La verifica degli apprendimenti avviene attraverso *osservazioni sistematiche* e *verifiche formali*.

Le **osservazioni sistematiche** rilevano il comportamento apprenditivo degli alunni (impegno, attenzione, interesse ecc.). Le **verifiche formali**, invece, rilevano l'acquisizione di abilità e conoscenze riferibili alle competenze presenti nel curricolo verticale d'istituto e sono irrinunciabili per la trasparenza.

Le **verifiche formali** saranno effettuate attraverso strumenti di rilevazione che ogni docente indica nella programmazione della propria disciplina e possono essere:

- **oggettiva o strutturata:** sono del genere a stimolo chiuso e risposta chiusa. Consistono, cioè, in domande precise e circoscritte rispetto alle quali le alternative di risposta sono predefinite, perciò il compito dello studente è quello di scegliere la risposta che ritiene corretta. Sono prove di questo tipo: le domande con risposta a scelta multipla, i brani da completare, le corrispondenze, le affermazioni vero-falso e le prove pratiche (prove grafico cromatiche, prove strumentali e vocali, test motori)
- **semi-strutturata:** sono del tipo a stimolo chiuso e risposta aperta; cioè a dire, consistono in compiti precisi e circoscritti rispetto ai quali lo studente deve costruire una propria "risposta". Sono prove di questo genere: i questionari a risposta libera, i saggi brevi, le relazioni su traccia, i riassunti, colloqui orali e le prove pratiche (prove grafico cromatiche, prove strumentali e vocali, test motori)
- **aperta:** sono del genere a stimolo aperto e risposta aperta; in altre parole, consistono in compiti ampi e definiti in modo generale rispetto ai quali lo studente deve produrre un proprio elaborato. Sono prove di questo tipo: il tema, l'interrogazione, la relazione libera, discussioni, dibattiti, colloqui orali e prove pratiche (prove grafico cromatiche, prove strumentali e vocali, test motori)

I docenti sceglieranno la modalità di verifica da effettuare, consapevoli che secondo la docimologia una verifica scientificamente corretta deve essere condotta con una pluralità di prove diversificate, per evitare le trappole che ognuna di esse, da sola, può causare.

Ad esempio:

- a. le osservazioni sistematiche sono legate alla soggettività dell'osservatore,
- b. durante le interrogazioni, la capacità (o non capacità) di espressione verbale può nascondere l'effettiva preparazione dell'alunno e l'atteggiamento del docente può condizionare notevolmente (in positivo e in negativo) le risposte dell'alunno,
- c. nelle prove scritte a carattere discorsivo, la capacità (o non capacità) di espressione scritta può nascondere l'effettiva preparazione dell'alunno e la loro valutazione è molto legata alla soggettività del docente,
- d. le prove scritte a risposta chiusa, soprattutto i questionari che offrono la possibilità di scelta tra più risposte, sono molto soggette alle leggi della casualità.

Le prove di verifica formali saranno effettuate da ogni docente con scansione prevalentemente mensile o bimestrale; possono cambiare, tuttavia, come numero, frequenza e tipo, a seconda:

- delle ore assegnate ad ogni disciplina;
- di cosa si vuole valutare.

Il Collegio dei docenti ha stabilito tempi intermedi nell'ambito del quadrimestre, (cadenzati per la scuola secondaria di primo grado dalla consegna del pagellino) si ritiene necessario, quindi, concordare nell'arco dell'anno quattro verifiche strutturate e predisposte per classi parallele delle quali verranno condivisi i criteri di valutazione dai docenti interessati. Le materie per cui sono previste tali verifiche sono: lingua italiana, lingua inglese e spagnola, matematica. Tali verifiche per classi parallele avverranno quindi in quattro tempi.

Verifica iniziale (mese di settembre)

Verifica in itinere (mese di novembre e marzo)

Verifica finale (mese di maggio)

CRITERI DI MISURAZIONE DELLE VERIFICHE NELLA SCUOLAPRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La **misurazione** è l'elaborazione quantitativa delle prove di verifica. Una prova di verifica può essere considerata valida quando, una volta misurata, essa rispecchia un andamento definito come "Campana di Gauss", cioè dà, grosso modo, i seguenti risultati : 20-25% di risultati eccellenti, 50-60% di risultati medi, 20-25% di risultati non sufficienti.

Quando l'insegnante ottiene risultati che si discostano di molto da quelli statisticamente previsti, ciò significa che la prova somministrata era, a seconda dei casi, troppo facile o troppo difficile.

Per calcolare l'esito della prova si stabilirà il valore percentuale del punteggio ottenuto dallo studente rispetto al punteggio totale della prova stessa.

La formula da applicare è la seguente: $\text{punteggio totale dello studente} \times 100 : \text{punteggio totale della prova}$

Es.: $\text{punteggio ottenuto dallo studente} = 30$ $\text{punteggio totale della prova} = 40$

$30 \times 100 : 40 = 75\%$ voto 7.5 (come da tabella sottostante)

L'attribuzione del voto avverrà sulla base della percentuale di risposte esatte e/o dei punteggi espressi in decimi totalizzati nelle varie prove secondo la seguente tabella.

PROVE STRUTTURATE	VOTO	PROVE NON STRUTTURATE
< =44%	4 Gravemente insufficiente *3 per il rifiuto del colloquio e la consegna in bianco delle verifiche.	<ul style="list-style-type: none"> • Prova molto limitata, confusa, scorretta; • mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti; • gravi carenze nelle conoscenze e abilità di base
45%-54%	5 Insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • Prova poco corretta e incompleta; • raggiungimento parziale degli obiettivi minimi previsti. • Carenze nelle conoscenze e abilità di base.
55%-64%	6 sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • Prova complessivamente adeguata; • raggiungimento essenziale degli obiettivi previsti. • Conoscenze e abilità di base essenziali
65%-74%	7 Discreta	<ul style="list-style-type: none"> • Prova complessivamente positiva.;

		<ul style="list-style-type: none"> • discreto raggiungimento degli obiettivi previsti; • sufficiente capacità di riflessione ed analisi personale
75%-84%	8 Buona	<ul style="list-style-type: none"> • Prova abbastanza completa, corretta e precisa; • buono il raggiungimento degli obiettivi previsti; • possesso di adeguati strumenti argomentativi ed espressivi
85%-94%	9 Molto buona	<ul style="list-style-type: none"> • Prova complessivamente sicura e con contributi personali • molto buono il raggiungimento degli obiettivi previsti; • possesso di strumenti argomentativi ed espressivi
95%-100%	10 ottima	<ul style="list-style-type: none"> • Prova sicura, completa e con contributi personali • ottimo il raggiungimento degli obiettivi previsti; • possesso di strumenti argomentativi ed espressivi

VALUTAZIONE

La **valutazione** è un processo dinamico molto complesso, il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di auto-valutarsi per scoprire i punti di forza e i punti di debolezza del suo percorso.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione, nella scuola dell'infanzia, è intesa come importante strumento della programmazione delle attività educativo-didattiche, in quanto serve all'insegnante per capire se il bambino sta progredendo in conoscenze e competenze o se è invece il caso di soffermarsi e sviluppare in altri modi le varie proposte: serve infatti all'insegnante per adeguare e rendere sempre più incisivo l'intervento didattico-educativo.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta lo strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino nel suo percorso di crescita. Le insegnanti per i processi valutativi degli alunni, fanno riferimento a griglie di osservazione per fasce di età, verifica globale del raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai Campi di esperienza.

Alla fine dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, tali valutazioni sono formalizzate in una apposita scheda che viene consegnata alle insegnanti della classe prima della scuola primaria per il passaggio delle informazioni. (Vedi allegato1: Griglia di passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria)

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza la quale non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere:

- l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (il sapere)
- la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare)
- la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti(il saper essere).

La valutazione ha lo scopo quindi di guidare l'alunno durante il percorso scolastico, rendendo chiare ed esplicite le mete educative e gli obiettivi didattici.

I TEMPI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli **indicatori delle competenze** stabiliti collegialmente nel Curricolo verticale d'Istituto

La valutazione degli apprendimenti, per rispondere alla sua funzione, si articola in tre momenti basilari: la valutazione **iniziale**, quella **in itinere** e quella **finale**.

- **valutazione diagnostica o iniziale:** serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso e l'osservazione sistematica, il livello di partenza degli alunni, (in termini di conoscenze e di abilità) accertando il possesso dei pre-requisiti e le caratteristiche trasversali e non cognitive d'ingresso (gli atteggiamenti verso la scuola e verso le singole materie) degli alunni. Tale valutazione rappresenta un punto di avvio ineludibile per la programmazione e per predisporre sin dall'inizio eventuali attività di recupero-consolidamento-potenziamento

Nel primo periodo dell'anno scolastico quindi

- in riferimento agli alunni delle prime classi, i docenti effettuano prove di ingresso trasversali e disciplinari, per conoscere gli allievi, il loro grado di sviluppo il loro mondo, il loro ambiente familiare e sociale e verificare la motivazione, le capacità di comunicazione, di memorizzazione e di ragionamento, l'orientamento spazio-temporale e il possesso delle abilità di base. La valutazione di tali verifiche verrà effettuata al solo scopo di orientare la programmazione e costruire delle prime orientative fasce di livello.
 - Per le altre classi si effettueranno prove di verifica disciplinari per accertare, dopo la pausa estiva, l'effettiva padronanza delle conoscenze acquisite. La valutazione di tali prove entrerà a far parte a pieno titolo della valutazione formativa
- **valutazione formativa o in itinere:** è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero, consolidamento, potenziamento
- **valutazione sommativa o finale:** consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.

La valutazione, in fase iniziale, in itinere e in fase finale, si avvale di strumenti (quali le verifiche scritte/orali/pratiche) che hanno lo scopo di raccogliere dati misurabili relativi al processo scolastico per il conseguimento degli obiettivi didattici prefissati e il raggiungimento delle relative competenze previste nel curricolo verticale d'istituto.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione secondo quanto stabilito dal Collegio dei docenti, nel nostro Istituto, ha scansione quadrimestrale.

Il D.P.R. del 22 giugno 2009 n. 122, art. n.2 commi 2 e 4 conferma che *“I voti numerici attribuiti nella valutazione periodica e finale sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico.”*

La **valutazione quadrimestrale** espressa con voto in decimi si concretizza quindi nel documento di valutazione dell'alunno, o scheda personale; ha un valore *documentativo*, nel senso che con le operazioni di verifica e di valutazione si definisce il livello di preparazione raggiunto dall'allievo riguardo alle discipline di studio e al comportamento, nonché, nella scuola Primaria, ai processi apprenditivi, attraverso la formulazione di un giudizio globale.

Nella valutazione quadrimestrale certificativa ogni docente fa il punto, esaminando tutti i dati osservabili degli alunni (impegno, elaborati scritti, interrogazioni, osservazioni sistematiche e spontanee ecc.) della situazione scolastica di ciascuno sul piano degli apprendimenti, dei processi e del comportamento. Risultato della valutazione quadrimestrale delle discipline è l'attribuzione di un voto, espresso in decimi, per ciascuna di esse. (art. n°3 legge 169/2008).

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, per entrambi gli ordini di scuola, come disciplinato dall'art. 309 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti, è espressa con giudizio sintetico (non sufficiente – sufficiente – buono – distinto - ottimo) senza attribuzione di voto numerico.

Nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di 1° grado il livello di raggiungimento degli obiettivi cognitivi è indicato dai voti espressi nel documento di valutazione dell'alunno.

Nell'ottica di una valutazione formativa e in considerazione dell'età evolutiva degli alunni, s'intende promuovere il più possibile l'autostima e la fiducia in sé degli allievi senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche. Nell'istituto al fine di stabilire un'omologazione di massima in merito all'attribuzione dei voti numerici si sono stabiliti dei parametri di valutazione.

I docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado nella valutazione delle verifiche per classi parallele ed in itinere, faranno riferimento alla griglia delle prove valutabili in percentuali fornita dalla commissione di valutazione.

SCUOLA PRIMARIA

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nella *Scuola Primaria* la valutazione viene espressa attraverso un voto numerico, che tendenzialmente va dal **cinque al dieci** e gli alunni potranno essere ammessi alla classe successiva solo in casi eccezionali e motivati, con voto espresso all'unanimità dai Docenti della classe. Tuttavia la delicatezza del momento valutativo degli alunni di scuola primaria delle classi prime e seconde, in età evolutiva ed ai primi passi dell'approccio con il sapere, induce a non attribuire voti inferiori al sei.

Le tabelle seguenti illustrano: il giudizio di profitto sintetico relativo a conoscenze, abilità e competenze, il livello di profitto e il voto espresso in decimi.

Prime e seconde classi

Obiettivi di profitto In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari	livelli	Voti
Abilità corrette, complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e approfondita, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e rielaborazione personale creativa e originale.	OTTIMO	10
Abilità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione	DISTINTO	9

sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara, precisa e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali.		
Abilità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara e precisa, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili.	BUONO	8
Abilità solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi puntuale di semplici testi, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni punti critici.	DISCRETO	7
Abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi elementare di semplici testi, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata.	SUFFICIENTE	6

Terze – Quarte - Quinte classi

Obiettivi di profitto In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari	livelli	Voti
Conoscenze ampie e particolarmente approfondite, abilità complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e pertinente, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione rigorosa, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e rielaborazione personale creativa e originale, autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite.	OTTIMO	10
Conoscenze complete e approfondite, abilità corrette e sicure di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali.	DISTINTO	9
Conoscenze complete, abilità corrette di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara e precisa e articolata, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili.	BUONO	8
Conoscenza corretta dei nuclei fondamentali delle discipline, abilità solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi puntuale, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziali di alcuni spunti critici.	DISCRETO	7
Conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari, abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi elementare di semplici testi, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata.	SUFFICIENTE	6
Conoscenza parziale dei minimi contenuti disciplinari ma tale da consentire un graduale recupero, abilità di lettura e scrittura ancora incerte ma in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza, capacità di comprensione scarsa e di analisi esigua o inconsistente, applicazione delle nozioni matematiche scorretta e con errori, esposizione ripetitiva e imprecisa, povertà lessicale.	INSUFFICIENTE	5

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nella *Scuola Secondaria di 1° grado* la valutazione degli apprendimenti è proposta dal Docente della disciplina e in sede di Consiglio diviene patrimonio dell'intero team docente. Viene espressa attraverso un voto numerico, che tendenzialmente va **dal quattro al dieci**. (prevedendo il voto 3 solo per il rifiuto del colloquio e la consegna in bianco delle verifiche.)

Se il Consiglio di Classe ritiene di dover ammettere alla classe successiva un alunno che presenti carenze nell'apprendimento, la Scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel Documento di Valutazione per informarne la famiglia.

La tabella seguente illustra la corrispondenza tra voti, giudizi sintetici e i livelli di prestazione relativi a conoscenze, abilità e competenze.

VALUTAZIONE	Conoscenze	Abilità	Competenze
< 5 Gravemente insufficiente	- lo studente non conosce i contenuti	- lo studente espone in modo non corretto i contenuti - utilizza in modo non adeguato il linguaggio specifico	- lo studente non appare in grado, pur se guidato, di eseguire applicazioni, anche relative a processi semplificati
5 Non sufficiente	- lo studente conosce i contenuti in modo lacunoso	- lo studente espone i contenuti in modo frammentario - lo studente utilizza i termini del linguaggio specifico in modo incerto e impreciso	- lo studente ha raggiunto un metodo di lavoro non strutturato e necessita di guida per operare
6 Sufficiente	-lo studente dimostra una conoscenza generale dei contenuti di base	- lo studente espone i contenuti in modo lineare ma non approfondito - lo studente utilizza alcuni elementi del linguaggio specifico	- lo studente ha raggiunto un iniziale metodo di lavoro e applica in modo accettabile le conoscenze acquisite
7 Discreto	- lo studente conosce i contenuti in modo soddisfacente	- lo studente espone i contenuti in modo corretto - l'alunno utilizza un linguaggio specifico	- lo studente possiede un metodo di lavoro organizzato; - l'alunno è in grado di analizzare i contenuti - si serve correttamente delle conoscenze e delle abilità nelle applicazioni.
8 Buono	- lo studente conosce i contenuti in modo completo	- lo studente espone i contenuti in modo fluido e corretto - lo studente utilizza il linguaggio specifico in modo sicuro	- lo studente possiede un metodo di lavoro autonomo; - lo studente è in grado di analizzare i contenuti; le conoscenze e le abilità. - lo studente è in grado di stabilire relazioni tra contenuti, applica in modo corretto e ordinato - lo studente è in grado di operare la sintesi dei contenuti (classe III)

9 Distinto	- lo studente conosce i contenuti in modo completo e approfondito	- lo studente espone i contenuti in modo fluido, lessicalmente ricco e personale - lo studente utilizza il linguaggio specifico in modo sicuro e rigoroso	- lo studente possiede un metodo di lavoro autonomo ed efficace; - lo studente è in grado di analizzare i contenuti; - lo studente è in grado di stabilire relazioni motivate tra contenuti; - lo studente è in grado di rielaborare i contenuti (classi II e III); - applica in modo adeguato le conoscenze e le abilità.
10 Ottimo	- lo studente conosce i contenuti in modo completo , approfondito e personalizzato	- lo studente espone i contenuti in modo fluido, lessicalmente ricco e personale - lo studente utilizza il linguaggio specifico in modo sicuro e rigoroso	- lo studente possiede un metodo di lavoro autonomo ed efficace; - lo studente è in grado di operare sintesi originali e organiche dei contenuti (classe III) - lo studente sa formulare un giudizio critico motivato sui contenuti (classe III) -lo studente è disponibile alla collaborazione - applica le conoscenze e le abilità in modo pienamente autonomo e personale.

[LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI](#)

L'alunno straniero che non conosce la lingua italiana, non è generalmente un alunno incompetente, ma si trova, per qualche tempo, in una situazione nella quale non ha le parole per dire o per comunicare la sua competenza scolastica e disciplinare.

È importante conoscere per quanto possibile e dove è presente la storia scolastica precedente, gli esiti raggiunti, abilità e competenze essenziali acquisite; si possono trovare queste informazioni nel fascicolo personale in segreteria.

Bisogna dare fiducia all'alunno e specialmente nelle prime fasi di inserimento scolastico, organizzare attività e temi che possano essere trattati con riferimenti concreti al contesto quotidiano con approcci operativi ed attivi (percorso di prima alfabetizzazione lingua italiana).

Occorre fare accoglienza e "dare".

E' necessario scegliere una figura docente di riferimento che attraverso la lingua della nazionalità di origine possa facilitare le traduzioni e le comunicazioni verbali.
E' importante mantenere colloqui con i genitori segnalando l'evoluzione del percorso scolastico ed educativo dell'alunno.

VALUTAZIONE: PRIMO QUADRIMESTRE

Per gli alunni stranieri già scolarizzati si compila normalmente il documento facendo riferimento agli obiettivi stabiliti nella programmazione personalizzata (PDP) e in relazione alla classe frequentata.

Per gli alunni stranieri neo-arrivati vengono valutate con voto quelle discipline o ambiti disciplinari tecnico-pratiche ove c'è un percorso programmato effettuato.

Ove non valutabile si mette NC (non classificato) con voce scritta quale:

a-"la valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione di lingua italiana";

b-"la valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana".

Enunciati del primo tipo sono formulati ad esempio quando l'arrivo dell'alunno è troppo vicino al momento della stesura del documento di valutazione. Si può eventualmente riportare la data di arrivo o di iscrizione alla scuola italiana.

Gli enunciati del secondo tipo invece sono utilizzati quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche previste per i diversi ambiti disciplinari.

Durante i colloqui con i genitori per la consegna del documento di valutazione, quest'ultimo sarà accompagnato da una lettera per rendere più chiara la situazione scolastica dell'alunno.

VALUTAZIONE: FINE ANNO SCOLASTICO.

Il documento dovrà essere compilato in ogni sua parte disciplina o materia con voto. La valutazione espressa è la base per il passaggio o meno alla classe successiva.

[LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI](#)

Per gli alunni diversamente abili, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale (PEI) e non fa riferimento a standard né quantitativi né qualitativi; inoltre deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, essa potrà essere in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati o differenziata. Sarà l'équipe pedagogica a stabilire la scelta.

INTERVENTI INTEGRATIVI

(RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO)

Qualora l'azione di verifica dell'apprendimento conseguisse un risultato negativo per la gran parte della classe, il docente interverrà tempestivamente in orario curricolare adottando le strategie didattiche a suo parere più efficaci, al fine di raggiungere una media sufficiente per l'intera classe.

(Potrebbe, per esempio, decidere di fermare lo svolgimento del programma per attuare un'immediata azione di recupero e consolidamento; una nuova verifica dopo l'azione di recupero, sugli stessi contenuti/competenze, potrebbe poi valutare il superamento delle insufficienze).

Le azioni di recupero curricolare delle insufficienze saranno attivate tempestivamente, non appena si verifichi una situazione di criticità nell'apprendimento della classe. Potranno consistere in interventi di recupero relazionale, motivazionale, disciplinare, trans-disciplinare (metodo di studio e di lavoro). In merito alla metodologia del recupero il docente potrà avvalersi di strategie didattiche innovative e dell'organizzazione della classe in gruppi di lavoro finalizzati anche a forme di apprendimento tra pari, alimentando così un comportamento di reciproca solidarietà tra studenti, obiettivo educativo prioritario e parte integrante della crescita complessiva della persona.

Allo stesso tempo il docente potrà affidare compiti di approfondimento e ricerca agli studenti che hanno conseguito risultati pienamente sufficienti ed eccellenti.

Sono previste quindi le seguenti attività

POTENZIAMENTO	Attività per gruppi di livello Lavoro di gruppo Approfondimento dei contenuti e ricerche personali
CONSOLIDAMENTO	Attività per gruppi di livello Lavoro di gruppo Esercitazioni di consolidamento Esercizi a complessità crescente
RECUPERO	Attività per gruppi di livello Lavoro in coppia di aiuto Attività graduate guidate Eventuali attività pomeridiane

SOSTEGNO	Attività differenziate
-----------------	------------------------

Le attività verranno proposte agli studenti secondo la seguente tabella di riferimento:

FASCIA ALTA (10) Conoscenze e abilità acquisite in modo articolato e approfondito (9) Conoscenze e abilità acquisite in modo esauriente e approfondito	POTENZIAMENTO
FASCIA MEDIO ALTA (8) Conoscenze e abilità acquisite in modo completo	
FASCIA MEDIA (7) Conoscenze e abilità acquisite in modo soddisfacente	CONSOLIDAMENTO
FASCIA MEDIO BASSA (6) Conoscenze ed abilità sufficienti	
FASCIA BASSA (5) Conoscenze frammentarie ed abilità carenti	RINFORZO/RECUPERO
FASCIA MOLTO BASSA (4) Gravi carenze nelle abilità e conoscenze molto frammentarie	

L'efficacia degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento viene verificata in base a prove orali o scritte programmate e comunicate allo studente e alla famiglia.

Durante l'orario curricolare, sono previste inoltre attività ed esercizi diversificati per difficoltà e richieste attraverso un percorso a **CLASSI APERTE**

Le ore di recupero, consolidamento e potenziamento a classi aperte (di italiano e matematica) saranno chiaramente indicate sia nel registro di classe sia nel registro personale dell'insegnante.

MODALITÀ PER IL RECUPERO DELLE INSUFFICIENZE

La didattica è progettata e programmata in modo tale da sostenere gli studenti nell'apprendimento e nel raggiungimento degli obiettivi di ogni materia, al fine di garantire il più possibile il successo formativo. I docenti, applicando nella prassi educativa quanto previsto dal D.P.R. n.235 del 21 novembre 2007 (Statuto delle studentesse e degli studenti) in qualità di professionisti dell'apprendimento creano nella classe un clima di collaborazione e di reciproca fiducia, nel pieno rispetto delle regole condivise nel Patto di Corresponsabilità e nel Regolamento in vigore nell'Istituto. Lo studente è considerato nella sua individualità, sia nella quotidiana relazione d'apprendimento sia in merito agli interventi specifici di recupero necessari, in un dialogo continuo con la famiglia.

Il recupero, dunque, è costante, previsto in orario curricolare, e s'intende come parte integrante della programmazione disciplinare di ogni docente, nella responsabile volontà di consentire uno studio efficace anche in condizioni iniziali di svantaggio. L'insegnante darà inoltre indicazioni estremamente precise e circoscritte (comunicare sia alla famiglia sia allo studente durante i colloqui e, a fine quadrimestre, sul lavoro che lo studente stesso deve autonomamente svolgere a casa per recuperare l'insufficienza.)

Ogni insegnante, dunque, valuterà l'opportunità di dedicare un numero congruo di ore per il recupero curricolare, in base:

- * Alle esigenze della classe;
- * Alle caratteristiche della materia;
- * Alla tipologia delle carenze emerse.

ATTIVITÀ DI RECUPERO IN ORARIO EXTRACURRICOLARE (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Qualora, nonostante il recupero curricolare, dovessero permanere esiti insufficienti rilevati nelle riunioni del Consiglio di classe e debitamente comunicate alla famiglia, si propongono corsi di recupero extracurricolari di almeno 10 ore nelle materie che storicamente costituiscono aree di criticità (italiano, matematica, ed eventualmente lingua straniera).

La frequenza ai corsi è molto importante.

Lo studente e la famiglia che decidono di non avvalersi del corso di recupero organizzato dalla scuola, possono provvedere in proprio al recupero, fermo restando l'obbligo di sottoporsi alla verifica di recupero programmata dalla scuola secondo il calendario che sarà reso noto.

Nel caso in cui la famiglia decida di avvalersi delle azioni di recupero organizzate dalla scuola, la non frequenza ingiustificata rientrerà nella valutazione complessiva dello studente.

L'impegno e la partecipazione da parte degli alunni alle attività di recupero saranno, infatti, tenuti presenti nella valutazione finale dell'anno scolastico.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La scuola valuta anche le **competenze** cosiddette **trasversali** che attengono agli obiettivi comportamentali, riferiti cioè al comportamento sociale o area socio-affettiva e relazionale.

Anche il comportamento, infatti, è parte costitutiva del processo valutativo (art.2 DL 1 settembre 2008 n°137, poi modificato dalla legge 30 ottobre 2008 n°169), allo scopo di rilevare il livello di consapevolezza raggiunto in riferimento ai valori della cittadinanza e della convivenza civile. Costituiscono parte imprescindibile della valutazione del comportamento le osservazioni sistematiche e la correzione dei quaderni individuali degli alunni che permetteranno di acquisire ulteriori elementi di valutazione relativamente agli obiettivi trasversali: punto di partenza, impegno, partecipazione, attenzione e capacità di organizzare in modo autonomo il proprio lavoro. Il voto di comportamento, o voto di condotta, ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE VOTO DI COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento è espressa in decimi per la Scuola secondaria di I grado, in un giudizio sintetico per la Scuola primaria con riferimento ai criteri di valutazione elaborati e qui allegati.

SCUOLA PRIMARIA

Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:

1. **COMPORTAMENTO SOCIALE**
rispetto dei doveri scolastici;
collaborazione con i compagni e i docenti;
2. **COMPORTAMENTO LAVORATIVO**
partecipazione al dialogo educativo;
interesse e attenzione nelle diverse attività didattiche
impegno
3. **SANZIONI E PROVVEDIMENTI**
rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto.

Criteria generali per l'attribuzione del voto di comportamento

GIUDIZIO	COMPORTAMENTO SOCIALE	COMPORTAMENTO LAVORATIVO (attenzione/partecipazione/impegno)	SANZIONI E PROVVEDIMENTI
OTTIMO	L'alunno mostra senso di responsabilità in ogni situazione, agisce con consapevolezza , rispetta sempre le regole scolastiche ed instaura rapporti costruttivi con tutti.	L'alunno partecipa a tutte le attività apportando significativi contributi personali , dimostrando motivazione perseveranza e una attenzione viva e costante .	Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto
DISTINTO	L'alunno mostra rispetto delle regole ed un' autonomia nella gestione dei	L'alunno partecipa proficuamente a tutte le attività proposte impegnandosi diligentemente nella loro realizzazione;	Scrupoloso rispetto del Regolamento

	rapporti interpersonali, che risultano positivi e collaborativi .	attenzione costante.	d'Istituto
BUONO	L'alunno rispetta nella maggior parte delle situazioni le norme della vita scolastica. Stabilisce rapporti interpersonali corretti con docenti e compagni.	L'alunno partecipa in modo costante alle attività proposte, evidenzia un impegno e attenzione regolari .	Rispetto del Regolamento d'Istituto
DISCRETO	L'alunno ha un comportamento non sempre corretto e rispettoso delle regole e dei rapporti interpersonali.	L'alunno partecipa ed interviene se sollecitato, l'attenzione è discontinua e non sempre rispetta le consegne.	Ha riportato alcune ammonizioni scritte e/o verbali , con segnalazioni alla famiglia.
SUFFICIENTE	L'alunno non è rispettoso delle regole e dell'ambiente scolastico. I rapporti interpersonali risultano poco rispettosi .	L'alunno, nonostante le sollecitazioni, partecipa saltuariamente alle attività e non rispetta le consegne . Esegue sporadicamente alcuni lavori, solo se richiamato. L'attenzione è limitata .	Ha riportato ammonizioni scritte ufficiali comunicate alla famiglia
INSUFFICIENTE	L'alunno rifiuta sistematicamente le regole d'Istituto. Assume atteggiamenti irrispettosi nei confronti di compagni, docenti e altri operatori scolastici.	L'alunno anche se sollecitato, partecipa soltanto occasionalmente ad alcune attività scolastiche. L'attenzione è labile, impegno scarso	Ha riportato ammonizioni scritte ufficiali . Le iniziative messe in atto per il recupero educativo non hanno evidenziato nessun miglioramento .

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella Scuola Secondaria, per norma di legge (art. 2, comma 3, legge 30 ottobre 2008, n. 169), "la valutazione del comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo".

Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:

1. COMPORTAMENTO SOCIALE

rispetto dei doveri scolastici;

collaborazione con i compagni e i docenti;

2. **COMPORAMENTO LAVORATIVO**
partecipazione al dialogo educativo;
interesse e attenzione nelle diverse attività didattiche
impegno
3. **FREQUENZA E PUNTUALITA'**
4. **SANZIONI E PROVVEDIMENTI**
rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto.

Criteria generali per l'attribuzione del voto di comportamento

voto	COMPORAMENTO SOCIALE	COMPORAMENTO LAVORATIVO (attenzione/partecipazione/impegno)	FREQUENZA E PUNTUALITA'	SANZIONI E PROVVEDIMENTI
10	L'alunno mostra senso di responsabilità in ogni situazione, agisce con consapevolezza , rispetta sempre le regole scolastiche ed instaura rapposti costruttivi con tutti.	L'alunno partecipa a tutte le attività apportando significativi contributi personali , dimostrando motivazione perseveranza e una attenzione viva e costante .	Frequenza assidua	Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto
9	L'alunno mostra rispetto delle regole ed un' autonomia nella gestione dei rapposti interpersonali, che risultano positivi e collaborativi .	L'alunno partecipa proficuamente a tutte le attività proposte impegnandosi diligentemente nella loro realizzazione; attenzione costante .	Frequenza assidua	Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto
8	L'alunno rispetta nella maggior parte delle situazioni le norme della vita scolastica. Stabilisce rapposti interpersonali corretti con docenti e compagni.	L'alunno partecipa in modo costante alle attività proposte, evidenzia un impegno e attenzione regolari .	Frequenza regolare nel complesso con alcuni ritardi	Rispetto del Regolamento d'Istituto
7	L'alunno ha un comportamento non sempre corretto e rispettoso delle regole e dei rapporti interpersonali.	L'alunno partecipa ed interviene se sollecitato , l' attenzione è discontinua e non sempre rispetta le consegne.	Ha fatto registrare frequenti ritardi ingiustificati , spesso strategici. Scarsa puntualità nelle giustificazioni e comunicazioni alla famiglia.	Ha riportato alcune ammonizioni scritte e/o verbali , con segnalazioni alla famiglia.
6	L'alunno non è rispettoso delle regole e dell'ambiente scolastico.	L'alunno, nonostante le sollecitazioni, partecipa saltuariamente alle attività e non rispetta le consegne .	Ha fatto registrare assenze e/o	Ha riportato ammonizioni scritte

	I rapporti interpersonali risultano poco rispettosi .	Esegue sporadicamente alcuni lavori, solo se richiamato. L'attenzione è limitata.	ritardi ingiustificati , spesso strategici. Assenze ripetute nella stessa disciplina.	ufficiali comunicate alla famiglia e/o sospensioni dalle lezioni.
5	L'alunno rifiuta sistematicamente le regole d'Istituto. Assume atteggiamenti irrispettosi nei confronti di compagni, docenti e altri operatori scolastici.	L'alunno anche se sollecitato, partecipa soltanto occasionalmente ad alcune attività scolastiche. L'attenzione è labile, impegno scarso	Frequenza discontinua con assenze effettuate all'insaputa della famiglia .	Ha riportato ammonizioni scritte ufficiali e sospensioni dalle lezioni superiori a 15 gg . Le iniziative messe in atto per il recupero educativo non hanno evidenziato nessun miglioramento .

LA VALUTAZIONE FINALE: CRITERI GENERALI

Il Consiglio di classe, nella valutazione di fine anno, verifica il raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari, indispensabili per il passaggio alla classe successiva e degli obiettivi formativi prefissati nel corso dell'anno scolastico. La valutazione complessiva tiene conto anche del superamento delle insufficienze del primo quadrimestre e dei progressi riscontrati durante l'anno. Pertanto ogni Consiglio di Classe, nella determinazione degli esiti di fine anno, valuta attentamente, per ogni singolo alunno, i seguenti elementi:

- partecipazione al dialogo educativo e frequenza attiva alle lezioni;
- impegno e assiduità di lavoro;
- livello di conoscenze e di competenze maturate
- progressione del profitto

STUDENTI PROMOSSI A PIENO MERITO: cioè quegli studenti che a giudizio del consiglio di classe sono ritenuti globalmente sufficienti, che non presentano lacune rilevanti in alcuna materia, che hanno un voto di condotta non inferiore a sei decimi, che hanno dimostrato nel percorso di studio di sapersi riallineare alla sufficienza, frequentando regolarmente e usufruendo positivamente di interventi di recupero. Eventuali lievi carenze o elementi di debolezza possono essere compensati da un quadro generalmente positivo e da spiccate aree di successo.

STUDENTI PROMOSSI CON VOTO DI CONSIGLIO a maggioranza allo scrutinio di giugno.

Nei confronti degli studenti, con voto di condotta non inferiore a sei decimi, per i quali, al termine delle lezioni, è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non ammissione, il Consiglio di classe decide se procedere all'attribuzione del VOTO DI CONSIGLIO a maggioranza.

La scuola comunica subito alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno alunno dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati i lavori estivi da svolgere finalizzati al recupero che verrà verificato a settembre prima dell'avvio del nuovo anno scolastico.

STUDENTI NON AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA/ALL'ESAME: risultano non ammessi quegli studenti che:

- hanno il voto di condotta inferiore a sei decimi
- presentano gravi e diffuse insufficienze,
- non hanno mostrato progressi, hanno avuto una frequenza saltuaria, non hanno saputo trarre profitto dalle iniziative di recupero attivate,
- hanno un numero di assenze superiori ad un quarto dei giorni di scuola e del monte ore annuale delle diverse discipline (salvo deroga motivata e straordinaria per casi eccezionali).

CRITERI PER DETERMINARE IL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME

L'ammissione all'esame degli alunni interni, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (art. 3, c. 2, DPR n. 122/2009), è disposta, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione media non inferiore a sei decimi e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. **Il giudizio di idoneità è espresso in decimi, considerando il percorso scolastico complessivo compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.** In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo, senza attribuzione di voto.

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico (o da un suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'istituto.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, si adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

CRITERI DI VALUTAZIONE ESAME

1. CRITERI DI INCIDENZA E DI PESO DELLE PROVE DI ESAME

la valutazione finale risulterà dalla media aritmetica del giudizio di idoneità e dei risultati delle singole prove espresse attraverso un voto in decimi

- **Ammissione agli esami e Valutazione triennio**
- **Prove scritte:**

ITALIANO

MATAMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA

LINGUA INGLESE

LINGUA SPAGNOLA

- **Prove nazionale** (La prova scritta nazionale concorre a integrare gli elementi di valutazione degli alunni, aiutando a verificare i livelli di apprendimento raggiunti)
- **Colloquio pluridisciplinare**

B/ INDICATORI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

- Aderenza alla traccia
- Coerenza espositiva e organicità

- Ricchezza di contenuti
- Rielaborazione testuale
- Correttezza grammaticale e uso del lessico

PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA (INGLESE e SPAGNOLO)

- Comprensione globale del testo
- Produzione personale e/o rielaborazione del testo
- Conoscenza delle strutture e delle funzioni linguistiche

PROVA SCRITTA DI SCIENZE MATEMATICHE – CHIMICHE – NATURALI E TECNOLOGIA

1. Comprensione e conoscenza dei contenuti
2. Sicurezza nelle procedure nel calcolo e nella misura
3. Individuazione di ipotesi e soluzioni di problemi
4. Comprensione ed uso del linguaggio grafico e simbolico

PROVA NAZIONALE (ITALIANO E MATEMATICA)

ITALIANO

Comprensione del testo

- Contenuti
- Organizzazione logico – semantica
- Lessico

Riflessione sulla lingua

- Morfologia
- Sintassi

MATEMATICA

- Comprensione e conoscenza
- Sicurezza nelle procedure, nel calcolo e nella misura
- Individuazione di ipotesi e soluzioni di problemi
- Comprensione ed uso del linguaggio grafico e simbolico
-

C/ COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

MODALITA' DI CONDUZIONE

I Consigli di classe, in sede di valutazione finale ed in coerenza con le linee della Programmazione educativa e didattica attuata nel corso del triennio, concordano l'impostazione essenziale dei colloqui.

Le sottocommissioni condurranno il colloquio in modo da consentire una valutazione complessiva del livello raggiunto dagli allievi nelle varie discipline. Eviteranno che esso si risolva in un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive del necessario organico collegamento e faranno sì che esso non scada ad inconsistente esercizio verboso, che non consenta di verificare il livello di preparazione culturale raggiunto e il possesso delle competenze richieste alla fine del triennio della Scuola Secondaria di primo grado.

Esso non consisterà in una somma di colloqui distinti, ma si svolgerà, con la maggior possibile coerenza, escludendo ogni artificiosa connessione tra gli argomenti trattati; occasioni di coinvolgimento indiretto di ogni disciplina saranno offerte anche dalla trattazione di argomenti relativi ad altri ambiti disciplinari. Per le discipline di carattere operativo la prova orale potrà prendere spunto da quanto prodotto in esercitazioni pratiche effettuate nel corso dell'anno scolastico, evitando così che si risolva in accertamenti di carattere esclusivamente teorico.

INDICATORI DI VALUTAZIONE

- Preparazione culturale raggiunta
- Modalità di approccio al colloquio pluridisciplinare
- Capacità espositiva
- Capacità di operare collegamenti e di rielaborare personalmente i contenuti
- Rispondenza tra prove d'esame ed iter scolastico precedente
- Livello globale di maturazione
- Consiglio orientativo (Conferma e/o Modifica)

PROVE PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Per i candidati con disabilità, riconosciuti in situazioni di handicap, ai sensi dell'art. 318 del D.L. N° 297 del 16/04/94 e della legge N° 104 del 18/06/92, l'esame di licenza media sarà coerente con il percorso formativo del triennio, in linea con gli interventi educativi e didattici attuati sulla base del percorso formativo individualizzato e di prove differenziate, deliberate dalla Commissione d'esame su proposta avanzata dai Consigli di classe in sede di scrutinio finale. Tali prove saranno idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità ed ai livelli di apprendimento iniziali.

In particolare per la **prova scritta nazionale**, la commissione/sottocommissione con l'apporto dei docenti di sostegno e delle discipline interessate, predisporrà una prova differenziata pertinente con la prova nazionale, valutando se i singoli candidati, in base alle loro potenzialità, competenze ed esigenze e ai percorsi didattici triennali effettuati, possono sostenere la *prova nazionale standard* ovvero la *prova differenziata* ed approvata dalla commissione/sottocommissione per ciascuno.

PROVE SCRITTE DIFFERENZIATE INTERNE

Per ciascun alunno, in rapporto alle prove proposte, potranno essere presi in considerazione alcuni degli indicatori sotto elencati.

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

- △ Comprensione di un testo tramite risposte aperte, a scelta multipla o vero/falso
- △ Impaginazione e grafia
- △ Capacità di esprimere semplici contenuti
- △ Capacità di organizzare i contenuti

PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA (INGLESE + SPAGNOLO)

1. Capacità di abbinare il vocabolo all'immagine, anche attraverso l'uso di materiale strutturato con l'intervento dell'insegnante
2. Capacità di comporre o completare semplici messaggi, anche attraverso l'uso di materiale strutturato con l'intervento dell'insegnante
3. Capacità di intuire il significato globale di semplici messaggi e rispondere ad un questionario in lingua
4. Capacità di intuire il significato globale di una lettera e di tradurla in italiano

PROVA SCRITTA DI SCIENZE MATEMATICHE – CHIMICHE – NATURALI E TECNOLOGIA

1. Capacità di operare con i numeri naturali (successioni numeriche e calcolo), anche attraverso l'uso di materiale strutturato con l'intervento dell'insegnante
2. Capacità di operare con i numeri relativi interi

3. Capacità di interpretare e risolvere semplici problemi di aritmetica e geometria piana e solida, anche attraverso l'uso di materiale strutturato con l'intervento dell'insegnante
4. Capacità di riconoscere e disegnare figure geometriche piane e solide, anche attraverso l'uso di materiale strutturato con l'intervento dell'insegnante
5. Capacità di operare in maniera semplice sul piano cartesiano
6. Capacità di operare e risolvere semplici situazioni statistiche.

PROVA NAZIONALE (ITALIANO E MATEMATICA)

Prova standard

ITALIANO

- Comprensione del testo
- Contenuti
- Organizzazione logico – semantica
- Lessico
- Riflessione sulla lingua
- Morfologia
- Sintassi

MATEMATICA

- Comprensione e conoscenza dei contenuti
- Sicurezza nelle procedure, nel calcolo e nella misura
- Individuazione di ipotesi e soluzioni di problemi
- Comprensione ed uso del linguaggio grafico e simbolico

Prova nazionale adattata e prova differenziata

Gli indicatori per ciascuna prova e/o per ciascun alunno sono quelli concordati da ciascuna commissione/sottocommissione al momento della predisposizione delle prove stesse.

INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE SCRITTE E ORALI PER L'ESAME DI STATO A CONCLUSIONE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE PER ALUNNI DSA

- Durante le prove d'esame per l'alunno con diagnosi o segnalazione specialistica di DSA, vengono impiegate le misure dispensative e gli strumenti compensativi, così come indicato nelle note ministeriali coerentemente con quanto utilizzato in corso d'anno, in particolare è importante la lettura ad alta voce da parte dei docenti delle prove e l'eventuale presentazione del materiale scritto su formato digitale leggibile con sintesi vocale.
- La relazione finale di presentazione della classe dovrà contenere il percorso scolastico dell'alunno, tutte le notizie relative agli strumenti compensativi, alle dispense messe in atto, alle verifiche, ai tempi e al sistema valutativo.
- I sistemi valutativi utilizzati nel corso del triennio sono utilizzabili anche in sede d'esame (Nota MIUR n. 1787/05)
- Certificazione delle competenze: è opportuno tener conto delle caratteristiche e delle abilità dell'allievo con DSA.

GIUDIZIO GLOBALE ESAME E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Nel valutare globalmente i candidati si considereranno le prove d'esame e il processo di maturazione della personalità degli allievi nella molteplicità dei suoi aspetti; si terrà conto delle condizioni e dei livelli di partenza, dei ritmi di apprendimento e di sviluppo, degli elementi di differenziazione personali rilevati nel triennio, e delle situazioni obiettive che hanno favorito, ostacolato o condizionato il processo formativo di ogni allievo.

VERRANNO PRESI IN CONSIDERAZIONE:

- Raggiungimento degli obiettivi comportamentali e cognitivi stabiliti all'inizio del triennio;
- Grado di autonomia raggiunto

Esito dell'esame

L'esito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo "è espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno; conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi. A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità" (DPR n. 122/2009).

All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova nazionale INVALSI, e il giudizio di idoneità all'ammissione. Il voto finale "è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5".

Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze va espressa mediante descrizione analitica dei diversi traguardi di competenza raggiunti, accompagnata da valutazione in decimi, ai sensi dell'articolo 8, c. 1, del Decreto n. 122/2009.

Al riguardo, si fa presente che i descrittori analitici, formulati solitamente in modo narrativo, si distinguono in livelli diversi di padronanza della competenza, che partono da un livello iniziale fino all'avanzato. L'Istituto ha adottato già dallo scorso anno il modello sperimentale di certificazione delle competenze proposto dal Miur con C.M. 3 del 13 febbraio 2015

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Oltre che per informare l'utenza sulla propria organizzazione e sull'offerta formativa che essa propone, la scuola comunica con le famiglie soprattutto con due finalità:

* Informare, in modo obiettivo, su fatti che riguardano la vita scolastica dell'alunno e che si ritiene debbano essere portati a conoscenza della famiglia;

* Cercare la collaborazione della famiglia per gestire situazioni difficili.

La scuola nei confronti della famiglia è tenuta a dare indicazioni sui propri aspetti formativi ed organizzativi.

1. Contenuti: la scuola dà competenze e conoscenze, propone esperienze ed iniziative diverse.
2. Aspetti educativi: la scuola è deputata a trasmettere modelli di comportamento corretti e condivisi.
3. Organizzazione: la scuola propone modelli organizzativi adeguati alla realtà degli alunni.
4. Relazioni: la scuola offre attenzione al singolo, accoglienza del diverso, capacità d'ascolto dei docenti nei confronti d'eventuali problemi familiari, rispetto delle diverse realtà religiose e culturali.

La scuola si attende dalla famiglia:

1. Dialogo aperto e fiducia di base nel rapporto reciproco.
2. Consapevolezza che l'esperienza scolastica contribuisca alla formazione del ragazzo.
3. Collaborazione, controllo dei compiti, dei materiali e degli impegni.

Per sancire l'effettiva collaborazione tra scuola e famiglia vengono stilati e firmati da tutti i componenti interessati il **PATTO DI CORRESPONSABILITA'** e il Contratto formativo.

Per la comunicazione con le famiglie sono previsti i seguenti canali:

colloqui in orario scolastico su appuntamento, richiesti dalle famiglie o dai docenti;

colloqui individuali calendarizzati, con tutti gli insegnanti del consiglio di classe;

comunicazione dei risultati di prove scritte e orali per mezzo "quaderno delle valutazioni o diario";

convocazione dei genitori, per comunicazioni particolarmente gravi, inerenti alla didattica o il comportamento;

convocazione dei genitori per la consegna del foglio informativo sul profitto, delle pagelle, della certificazione delle competenze.

Attraverso le udienze settimanali e generale, è fornita alle famiglie un'informazione sulla situazione didattica dell'alunno. Ciò permette di evidenziare il percorso del singolo, registrandone l'evoluzione dai livelli di partenza ai risultati finali.